



VERBALE DI SEDUTA n. 10 (2019)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **26** del mese di **settembre** alle ore **20.30** nella Sala consiliare dott. A. Vanelli - piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, **in prosecuzione della precedente seduta del 24 settembre** è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 2. Raffaele FAGIOLI | 17. Francesco LICATA |
| 3. Davide BORGHI | 18. Nicola GILARDONI |
| 4. Claudio SALA | 19. Ilaria PAGANI |
| 5. Angelo VERONESI | 20. Rosanna LEOTTA |
| 6. Riccardo GUZZETTI | 21. Franco CASALI |
| 7. Micol MARZORATI | 22. Francesco BANFI |
| 8. Giuseppe MAI | 23. Davide VANZULLI |
| 9. Antonio CODEGA | 24. Paolo RIVA |
| 10. Giuseppe LEGNANI | 25. Simona PAPALUCA |
| 11. Carlo PESCATORI | |
| 12. Davide NEGRI | |
| 13. Ayman Samir YACOUB | |
| 14. Luisa GARBELLI | |
| 15. Anna Maria SIRONI | |
| 16. Alfonso INDELICATO | |

PRESIDENTE : Raffaele Fagioli

ASSESSORI presenti: Pierangela **Vanzulli**, Lucia **Castelli**, Gianpietro **Guaglianone**, Paolo **Strano**, Maria Assunta **Miglino**.

APPELLO: **Presenti n. 21**

ASSENTI : Marzorati (congedo), Sala (congedo) Indelicato e Papaluca.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti come dal

ORDINE DEL GIORNO

1. Delibera n. 46

Programma di intervento, ai sensi art.5 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del PGT. Costruzione campi di paddle in via Piave – Saronno Servizi s.p.a..

2. Delibera n. 47

Variazione al Bilancio di previsione 2019/2021 - 4° provvedimento .

3. Delibera n. 48

Approvazione Bilancio Consolidato anno 2018.

4. Delibera n. 49

Interpellanza presentata dal consigliere indipendente Banfi sui presupposti legali dell'ampliamento delle zone di sosta per residenti (Del 89 del 30 maggio 2019).

5. RINVIATA

Mozione presentata dal consigliere Davide Vanzulli del gruppo Movimento 5 Stelle in merito alla partecipazione al programma "Plastic Free".

La seduta termina alle ore 00.15

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 SETTEMBRE 2019

DELIBERA N. 46

Oggetto: Programma di intervento, ai sensi art. 5 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del PGT. Costruzione campi di paddle in Via Piave-Saronno Servizi S.p.A.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Sono pervenuti per la seduta di oggi i congedi dei Consiglieri Sala e Marzorati per motivi di lavoro e sono pervenute le giustificazioni di assenza dei Consiglieri Papaluca e Indelicato. Lascio la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Grazie. Buonasera. Fagioli Alessandro, Fagioli Raffaele, Borghi Davide, Sala Claudio, per ora assente, a congedo, scusate, Veronesi Angelo, Guzzetti Riccardo, Marzorati Micol ha chiesto il congedo, Mai Giuseppe, per ora assente, Codega Antonio, Legnani Giuseppe, Pescatori Carlo, Negri Davide, Yacoub Ayman Samir, Garbelli Luisa, Sironi Annamaria, Indelicato Alfonso, assente, Licata Francesco, Gilardoni Nicola, Pagani Ilaria, Leotta Rosanna, Casali Franco, Banfi Francesco, Vanzulli Davide, Riva Paolo e Papaluca Simona, per ora è assente. La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 19 Consiglieri più il Sindaco. In questo momento entra il Consigliere Mai, per cui siamo 20 Consiglieri più il Sindaco, la seduta è valida.

Prima di affrontare il primo punto all'Ordine del Giorno della seduta odierna, devo chiedere al Consigliere Paolo Riva se intende ritirare le affermazioni fatte nei confronti dell'Amministrazione e, soprattutto, nei confronti del Segretario Generale e, ritenendo di essersi fatto prendere dalla foga del momento, chiedere scusa.

SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)

Per carità, non era mia intenzione offendere nessuno quindi vi chiedo umilmente scusa. Mi restano tutti i dubbi che ho espresso l'altra volta, però. Quindi forse li ho espressi con troppa foga, non posso che chiedere scusa se la foga è stata troppo aggressiva o troppo irruente. La sostanza resta, però, il dubbio mi rimane.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Riva. Segretario Generale, prego.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Scusi ma non è una questione di foga o non foga. E' una questione che lei ha detto delle cose che ritengo non conformi alla realtà, per cui chiedo al Presidente se vuole, per cortesia, leggere la nota che ho preparato. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Segretario. Do lettura dunque della nota predisposta dal Segretario Generale in riferimento ai fatti e alle dichiarazioni del Consigliere Riva di martedì scorso.

"Consigliere Riva, l'altra sera lei ha avuto modo di fare una serie di affermazioni che ritengo comportino alcune necessarie precisazioni. In primo luogo dobbiamo chiarire che c'è una differenza tra il libero spirito di critica politica e di manifestazione del proprio pensiero, rivolte agli amministratori, e le valutazioni sull'operato tecnico degli uffici dell'Ente. E c'è un'ulteriore differenza quando ci si rivolge a un generico 'uffici e funzionari' non precisamente identificati e quando invece ci si rivolge alle persone per nome e cognome o con attributi che non possono non far capire di chi si parla. E ancora di più: un conto è fare ipotesi sulle persone e un altro è fare affermazioni al presente indicativo, come ha fatto lei, attribuendo pertanto alle sue affermazioni una verità di fatto.

Il Regolamento del Consiglio Comunale prevede che, quando si debbano fare

apprezzamenti sulle caratteristiche o sul comportamento delle persone, articolo 43 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, prima di farle sia necessario procedere in seduta segreta, almeno per la parte relativa a tali apprezzamenti, al fine ovvio di garantire un minimo di privacy delle persone, che in questa Repubblica è tutelata, specie e ovviamente quando le affermazioni possono risultare apodittiche.

Anche se non esplicitato, credo valga anche per il Segretario, ma non mi pare che martedì lei abbia seguito questa elementare norma di comportamento, prima che giuridica oserei dire morale, quando ha pubblicamente chiesto al Sindaco di procedere con un provvedimento disciplinare nei miei confronti in quanto, a suo dire, io ho sbagliato, io ho portato degli atti illegittimi in Consiglio Comunale, definendo la cosa grave e inammissibile dato che io rappresento lo Stato e lo Stato non può fallire.

Ciò è avvenuto pubblicamente, e non intendo solo dire che lo ha fatto davanti ad un pubblico cioè davanti ad un certo numero di persone presenti nell'aula, ma 'pubblico' nella accezione più ampia del termine dato che lo ha fatto a mezzo stampa, non potendo lei non sapere che il Consiglio Comunale è trasmesso per radio e che sono presenti alcuni giornalisti in sala.

E non solo. Ha trasformato un formale errore di procedura, nel peggiore dei casi, perché confrontandomi con alcuni tecnici è stato anche contestato che si tratti di un errore. L'ha trasformato in altro. Ha fatto intendere, fra le righe, che c'è anche di peggio. Ha insinuato il dubbio nei Consiglieri, nel pubblico, nei cittadini, che c'è qualcosa che non va, con l'ovvia conseguenza, ma questo posso solo ipotizzarlo, non affermarlo con la certezza che invece la contraddistingue, che non in poche persone sia sorto il pensiero che forse qualcuno è andato oltre, forse è circolato qualcosa in maniera non lineare.

Facciamo per un momento finta che tra gli ascoltatori alla radio ci fosse anche uno dei miei figli e che, prima di ascoltare la mia replica, dove mi pare di aver chiarito gli aspetti tecnici della questione, schifato da ciò che ha sentito, avesse spento la radio. Che pensiero gli sarebbe rimasto in testa? E come mi avrebbe affrontato il giorno dopo al rientro a casa? A lei piacerebbe se un suo figlio si fosse sentito così? A qualcuno qui dentro piacerebbe? Io però, due giorni fa, questo me lo sono dovuto ingoiare.

E ancora.

Non piace a nessuno, certo, ma se fosse vero, bello o brutto, sarebbe un dato di fatto, però, è vero, stiamo parlando delle delibere numero 65 del 25 ottobre 2018 di Consiglio Comunale e numero 57 del 2 aprile 2019. La mia firma non è sul parere di regolarità tecnica, la mia firma non è neanche su quella di regolarità contabile. Non c'è la mia firma sul parere di legittimità normativa, forse non lo vedo io, non so. Però lei, l'altra sera, ha fatto delle affermazioni, ha parlato al presente indicativo come se fosse un dato ovvio, un'evidenza indiscutibile che io, io, ho portato quelle delibere in Consiglio. Ecco, forse, questa certezza granitica avrebbe dovuto prima confrontarsi con la verifica di chi ha firmato cosa? Prima di fare certe affermazioni. E poi, ha deciso di dismettere la giacchetta di chi ha deciso che le cose stanno così, vogliamo dire, per esempio di un giudice?

E sempre per restare nell'esempio, vogliamo dire che ha deciso di vestire i panni del Pubblico Ministero quando ha chiesto la condanna, cioè ha chiesto al Sindaco un procedimento nei miei confronti? Poi, facendo finta di ridurre la gravità della cosa, dicendo di limitarsi ad un richiamo? Perché tanto il bambino la marachella l'ha fatta ma, lo si sa, non è cattivo, soltanto un po' sciocco. Diamogli un buffetto, crescerà.

E' la prima volta, incredibilmente, che mi vedo costretto a fare una precisazione del genere. Non mi sembra, nella mia carriera, qualcuno si sia mai permesso di mettere in dubbio la mia professionalità, che non significa essere immuni da errori ma significa fare una ponderata valutazione degli elementi in mio possesso sulle pratiche di cui io sono chiamato, non da lei, non dal Sindaco ma dalla norma, ad avere la competenza tecnica e decidere in scienza e coscienza senza la pretesa dell'infallibilità, che invece lei, a suo dire, in quanto io impersonifico lo Stato, dovrei avere.

Io, infatti, lo Stato lo impersonifico qui dentro e nelle mie funzioni, perché la mia tessera è quella del Ministero dell'Interno, non quella di quel partito o di quell'altro. Nessuno mai, mi risulta, anzi ne sono certo, ha messo in dubbio il mio equilibrio e la mia imparzialità e credo che anche tra questi banchi, da un lato e dall'altro, possa essere testimoniato perché, come mi ha detto di recente da qualcuno che sta alla mia sinistra e non alla mia destra, in tempi non sospetti, come si suol dire, 'quel che è giusto riconoscere è giusto', e non mi pareva fosse un deprezzamento rivolto alla mia persona.

E venendo a parlare dell'errore, o meglio del presunto errore, di cui nell'ultimo Consiglio sono stato accusato e di cui ho assunto, e oggi confermo, la responsabilità perché io non sono una bandieruola, me lo assumo, non perché l'ho fatto io ma perché io sono a capo della struttura amministrativa e si sa, per definizione, che degli errori della struttura il responsabile è il capo. Sono errori? E soprattutto, sono errori gravi come dice lei? Sulle basi di quali parametri? I suoi? Sono irreparabili? Hanno prodotto degli atti illegittimi? A me non pare proprio.

Le ricordo, da ultimo, che in questa sala e durante il Consiglio io e lei siamo dei pubblici ufficiali. E lei nella sua veste di pubblico ufficiale, pubblicamente, ha messo in dubbio la mia reputazione professionale e, tramite me, la reputazione del Ministero dell'Interno perché lo ha detto lei, io sono lo Stato e questa non mi sembra una cosa buona ai miei occhi, ovviamente.

Per quel che mi interessa, la questione, e non succeda mai più, finisce qui. Se invece lei decidesse di portarla in altre sedi, sono a sua disposizione".

Possiamo passare all'Ordine del Giorno: "Programma di intervento ai sensi dell'articolo 5 delle norme del Piano dei Servizi del PGT. Costruzione campi di paddle in via Piave-Saronno Servizi SPA."

Lascio parola per l'illustrazione all'Assessore Castelli. Prego.

SIG.RA CASTELLI LUCIA (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Bene, per quanto riguarda la realizzazione dei campi di paddle, ci troviamo in questa zona che fa parte del polo sportivo della città di Saronno. Qui, infatti, vediamo poi anche lo stadio. Ancora più nel dettaglio vediamo la proprietà di Saronno Servizi, all'interno della quale verranno realizzati questi campi di paddle. E' la proprietà nella quale è collocato anche il PalaExpo, quindi qui siamo in via Piave e vediamo la via Marconi.

Per quale motivo il Programma di Intervento viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale? Secondo il Piano di Governo del Territorio, nello specifico il Piano dei Servizi, queste strutture, questa parte di proprietà di Saronno Servizi è qualificata come "sistema delle attrezzature per lo

sport" e quindi è dedicata all'attività ricreativa. In quanto tale, qualsiasi struttura che viene qui realizzata deve essere autorizzata dal Consiglio Comunale.

Ed ora vediamo che cosa sorgerà come campo, come campi perché poi saranno due campi di paddle. I campi di paddle saranno realizzati in questa zona del mappale di proprietà di Saronno Servizi e quindi dietro il PalaExpo. Verranno realizzate due strutture, in questo modo, due strutture prefabbricate che saranno coperte e saranno sui lati dotate di pareti che poi serviranno al gioco del paddle. Il gioco del paddle può essere equiparato al gioco del tennis e quindi le regole che informano questo tipo di gioco e quindi anche le caratteristiche dei campi dedicati al gioco, sono conformi agli standard fissati dalla Federazione Italiana Tennis.

E' uno sport che ultimamente sta entrando in voga e anche in Italia è arrivato abbastanza recentemente. Quindi Saronno Servizi ha deciso, proprio per questo scopo, per incrementare l'offerta sportiva della città di Saronno, di investire e dedicare del denaro per la realizzazione di campi nei quali potrà essere praticato questo nuovo sport. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Castelli. E' aperto il dibattito tra i Consiglieri Comunali. Prego.

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Ha cinque minuti. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Premetto, come considerazione di carattere generale, che apprezzo il fatto che Saronno Servizi, tramite la partecipata Saronno Servizi Sportivi Dilettantistica, che gestisce le strutture della piscina e dell'ex bocciodromo, da me ben conosciute, si attivi per proporre nuovi servizi di tipo sportivo. Questo migliora l'offerta al pubblico, può incrementare il fatturato e, in prospettiva, l'avanzo di bilancio.

Occorre ovviamente valutare anche il costo dell'investimento e i tempi di ritorno, ovvero in quanti anni il costo dell'investimento verrà ripagato dai ricavi netti del nuovo servizio offerto.

Premetto anche che, poiché stasera siamo richiesti solo di approvare il Piano di Intervento per la costruzione di due campi coperti di paddle, ai sensi dell'articolo 5 delle norme del Piano dei Servizi del PGT, non c'è stata quindi fornita alcuna informazione circa il costo dell'investimento e il piano di rientro di questi costi. Evidenzio, invece, che sarebbe stato utile avere queste informazioni a supporto delle decisioni di tipo urbanistico.

Per quanto concerne nello specifico la realizzazione dei due campi di paddle, faccio presente che queste due strutture coperte con una base in calcestruzzo sono permanenti e costituiscono l'ennesimo consumo di suolo effettuato, per quanto risulta oggi, nell'unica area verde residua dell'ex bocciodromo. Questo intervento con troppi manufatti fuori terra davanti, in mezzo e dietro, ha un impatto ambientale negativo e peggiora anche l'estetica della struttura dell'impianto, appesantito da troppi volumi, troppi pieni, direi. Mi chiedo quali criteri siano adottati dalla Commissione Paesaggio, ne abbiamo parlato anche nel Consiglio Comunale di due giorni fa, per dare il proprio parere, favorevole in questo caso, così come lo era stato per lo spostamento all'EXBO della struttura del pattinaggio che aveva comportato, tra l'altro, il taglio di alcuni alberi e cespugli.

Il mondo è preoccupato per l'andamento del clima, per il peggioramento dell'ambiente. C'è fortunatamente sempre più attenzione a questi temi. Partono importanti campagne a favore dell'ambiente in tutto il mondo. Saronno ha il record del suolo vergine consumato dall'edificazione e dalla mancanza di spazi. Ce l'ha da anni ma continua con questa Amministrazione. Ma l'amministrazione di Saronno Servizi, in modo decisamente non lungimirante, evidentemente non è interessata a queste problematiche ambientali.

Questa Amministrazione dimostra, ancora una volta, di non essere per niente verde. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha cinque minuti. Prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni. Per quanto riguarda la delibera e l'atto specifico, io credo che non si possa non vedere che, andando a costruire questi due nuovi campi, occupiamo quell'unica area verde di sfogo che è rimasta in quel sedime. Già a suo tempo avevamo detto: "Non facciamo la pista di pattinaggio davanti dove ci sono le alberature di pregio, facciamola di dietro dove c'è tutto lo spazio che necessita". Avete insistito per farla sul davanti occupando quello che era lo spazio di ingresso e di sfogo maggiore per quelli che comunque vogliono stare anche all'aperto, oltre che beneficiare degli spazi al coperto. Oggi copriamo tutto.

La seconda questione è: "si dice nella delibera che gli spazi a parcheggi sono sufficienti", però facendo così ci impediamo la possibilità di continuare i parcheggi a raso a pettine che partono dall'ingresso del bocciodromo e vanno verso il parcheggio. Perché c'è un "sette" che viene occupato da uno dei due campi, per cui ci impediamo la possibilità di adeguare gli stalli di parcheggio in un futuro. La terza questione è: "Ma se riconoscete che di fatto andiamo a 'iper-riempire' questo pezzo di terra", a questo punto perché non aspettiamo che parta l'intervento di fianco di recupero dell'ex Parma che sicuramente avrà da cedere degli standard che potranno essere annessi e quindi facciamo un qualcosa che sia anche più gradevole per coloro che comunque passeranno, che circoleranno all'interno di quello spazio.

Non è che la gente entra, va dentro nel campo e se ne va senza neanche fare la doccia. Generalmente la gente vive, prima e dopo la partita, dei momenti chiamiamoli "conviviali". E questo riguarda l'aspetto specifico della delibera.

Dopo di che, la delibera viene portata perché c'è stata una richiesta di Saronno Sevizi di fare questo intervento. E io qui, a questo punto, penso che questa delibera non sia presentabile, non sia votabile. Come fa un Consigliere Comunale a dire "sono d'accordo nel costruire due campi di paddle", se non ha ricevuto le minime informazioni che qualsiasi persona vorrebbe ricevere? Allora, nessuno ci ha detto il perché si costruiscano i campi di paddle. Nessuno ci ha detto se siano state fatte indagini di mercato. Nessuno ci ha detto qual è la potenziale domanda di gioco del paddle. Nessuno ci ha detto qual è la concorrenza di tale gioco,

che sarà anche un gioco di moda ma le mode nello sport passano molto velocemente. Dipende se c'è qualche campione che vince qualcosa e allora è di moda. Se non c'è nessuno che vince, quello sport dopo pochi anni ritorna... Allora mi chiedo qual è la necessità che l'Amministrazione Comunale, perché la Saronno Servizi è il Comune di Saronno, investa dei soldi in questa cosa facendo di fatto da imprenditore ovvero da pioniere in una cosa che neanche si sa quanto durerà? La seconda cosa che un Consigliere Comunale deve sapere per poter votare a favore o no, è quanti soldi servono per fare questo investimento. Qual è la marginalità dell'investimento, qual è il rientro quindi per ripagare l'investimento stesso, che sia fatto in autofinanziamento o a debito poco importa, ma i soldi che si investono devono rientrare perché se no vuol dire che stiamo usando male i soldi dei cittadini di Saronno, quando le priorità di questa città, ancorché effettuate con la Saronno Servizi, sono ben altre. Allora, questa delibera, a mio giudizio, non è presentabile né tantomeno votabile. A meno che questa sera, di grazia, qualcuno ci informi di tutte le cose che ho chiesto poc'anzi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni e lascio la parola al Consigliere Riva. Ha cinque minuti. Prego.

SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)

Grazie. Allora, domanda numero uno: " Qualcuno ha sentito il Tennis Club?" Perché mi sembra che questa cosa rientri nel perimetro del Tennis. Ora, è vero che si può lavorare in concorrenza, per carità. E' vero che la concorrenza migliora le prestazioni, e va benissimo. Però il Tennis Club è comunque una parte della Città. Se al Tennis sono saturi, se dicono che loro non lo vogliono fare, se, se, se, se... va bene.

Io, come prima cosa, farei una richiesta a quelli del Tennis. Non c'è nella relazione quindi magari è stata fatta, mi dite che quelli del Tennis non hanno alcun interesse a farlo. Questa la prima considerazione.

La seconda considerazione, invece, è: quell'area noi la stiamo saturando superando di volta in volta, facendo eccezione, le regole che hanno tutti. Quindi noi ci diciamo, qui in Consiglio Comunale, che quell'area può derogare e quindi andiamo ad occupare un sedime di parcheggi, cambiamo il profilo della via, cioè le diamo un sacco di cose. Quello che c'è già stato, cioè lo spostamento del campo di pattinaggio, non ha prodotto un belvedere. La sensazione è che qui si continui su quella strada. Non è una roba particolarmente bella da vedere. Sono due dehor, due coperture per quanto hanno dato le immagini nel rendering, piuttosto posticce, provvisorie, veloci. Sono quelle classiche situazioni che vanno bene all'interno di una realtà chiusa, allontanata da una strada. Ma lì dalla strada le vedo. Allora, già mi capita quando arrivo di vedere questo tendone bianco che, onestamente, è tutto fuorché bello. Poi, completamente diverso, l'ex bocciodromo. Adesso ci aggiungo un'altra forma ancora diversa e, per di più, derogo e dico che può avvicinarsi alla strada. Non sta venendo fuori un bell'esempio. Quindi, francamente, non mi sembra una cosa molto presentabile.

Ultima cosa, stiamo consumando del terreno ed in più un'altra volta non diamo il buon esempio come Amministrazione. Quella copertura, allora... Permeabilità meno di zero, la copertura non ha alcuna mediazione ambientale. M'aveste detto " Mah, guarda, sopra dobbiamo metterci dei pannelli fotovoltaici per cui andiamo a recuperare un po' di energia, cerchiamo di generare, di fare qualche cosa di nuovo, facciamo un esempio compositamente bello da vedere"... Eh, no. Allora si può solo sperare che la recinzione che c'è attuale, che il verde che c'è attuale, salga ancora di più così non si vede niente di quello che c'è al di là. Ma, una città, così non va a costruire un gran bello per cui, francamente, vi chiedo di rivedere il progetto nella sua qualità, nel suo posizionamento e, soprattutto, non so se vi siete già sentiti o allineati con le altre associazioni della città. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Riva. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi. Ha cinque minuti. Prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Davide Borghi. Lega Nord, Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Grazie, Presidente.

Sono contento questa sera di partecipare al C.d.A. della Saronno Servizi, oppure ho sbagliato il posto. Noi stiamo discutendo se, un'entità di diritto privato, può o non può andare in deroga a delle regole del PGT per fare due campi da paddle. Questo stiamo dicendo. Redditività, non redditività, sostenibilità degli investimenti e robe varie. Probabilmente ne parleremo tra un anno, quando ci sarà il bilancio consuntivo se tra un anno saremo ancora qua, o chi per noi e ci diremo se effettivamente gli indicatori della redditività della Saronno Servizi hanno premiato questo investimento oppure no. Ad oggi, stando a quello che ha fatto la società su altre iniziative, mi vien da dire di sì.

Poi uno dice, e mi riferisco in particolare alla pista di pattinaggio, " eh, la pista di pattinaggio è stata fatta tra gli alberi". Sì ma è stata fatta tra gli alberi perché noi, a differenza di altri, prima di iniziare a fare le cose, pensiamo anche all'utilizzo del suolo. C'era già il campo di bocce, si è andato avanti lì per non utilizzare altro campo, prato verde che c'era prima. Poi, è bello, non è bello, non entro nel merito. Fatto sta però che ho un servizio che viene dato alla cittadinanza, che prima non c'era. Portando poi dei risultati economici anche ad una società di diritto privato a partecipazione pubblica, dove il Comune di Saronno, non direttamente controllando la società sportiva ma la Saronno Servizi, ne partecipa alle scelte. Io chiederei un attimino di onestà intellettuale anche ai Consiglieri di Minoranza. Cosa vuol dire citare le tematiche ambientali in questo caso? Non c'entrano niente le tematiche ambientali. Noi stiamo decidendo se un privato può fare una cosa oppure no.

Qual è la vostra posizione? I campi da paddle sono utili o non sono utili in quella casistica? Poi, consultare il Tennis Club. Immagino facesse riferimento allo Sporting. Perché? Allora devo sentire anche quelli della Robur che hanno i campi da tennis. Devo sentire tutti.

Qua c'è un privato che ha deciso di fare un'iniziativa e mi dice: "Posso farlo o non posso farlo?" "Caro Consiglio Comunale, tu vuoi che io faccia questa cosa e mi dai il permesso oppure no?". E' questo che non capisco dell'Opposizione. La Maggioranza è sì. La Maggioranza dice "Sì, potete farlo, state lavorando bene. Avete già dimostrato di lavorare bene nel corso degli ultimi quattro anni, andate avanti. Andate avanti a proporre una cosa nuova che a Saronno non c'è." Probabilmente adesso vado un attimo a memoria, i campi da paddle più vicini sono a Lomazzo. Parlo di Maggio barra Giugno. Dove per prenotare si devono fare delle file chilometriche, c'è una coda abbastanza lunga e devo prenotare con dieci giorni di anticipo.

E' una moda? Non è una moda? Non lo so, lo vedremo tra cinque anni. Di sicuro ad oggi non è che io stia valutando il Piano Industriale della Saronno Servizi. Quello è un altro tema. Io oggi devo dire. "Sì, Saronno Servizi, puoi fare due campi da paddle dietro il bocciodromo, l'ex bocciodromo. Poi mi stupisce sentire alcune considerazioni, ovviamente a breve tempo, da parte dei Consiglieri di Opposizione. Quindi qualcuno solleva le tematiche ambientali, salvo poi andare ad avanzare dei dubbi su gli impatti che potrebbe avere questa scelta di costruire i campi da paddle su un mancato sviluppo di un posteggio. Mettetevi d'accordo quantomeno, cioè cerchiamo di capire. Perché uno non può tirare in ballo nello stesso intervento dire: "No, ci sarebbe stato lo spazio per fare il posteggio", salvo voi parlare e dire: "no, però, avete fatto", citando l'esempio della pista di pattinaggio, "avete rovinato il davanti del bocciodromo", oppure addirittura aspettare il recupero dell'ex Parma. Ragazzi, il mercato c'è oggi, c'è un'iniziativa da fare, si deve dire: "vogliamo farla" oppure no. O meglio, vogliamo dare la possibilità alla Saronno Servizi tramite la sua società di farla oppure no. Se domani dovesse venire un altro privato a dire: "Ah, guardate, sono nella stessa situazione. Per favore, possiamo capire se c'è la possibilità di fare dei campi da paddle? Sì o no?". Valuteremo, anche in quel caso lì, caso per caso, se si può andare in deroga alle regole del PGT oppure no. Però, per favore Consiglieri, teniamo distinte le cose. Un conto è il consiglio di Amministrazione di una Società, un conto è un Consiglio Comunale che deve dire: "Sì, puoi andare in deroga ad un Regolamento". Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha cinque minuti. Prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Devo dire che sono abbastanza d'accordo con quanto diceva il Consigliere Borghi, poco fa. Cioè effettivamente anche io, quando ho letto i "campi da paddle", ho detto: "Ma cos'è sta roba?". E sono andato a cercare un po' che cosa potesse essere il paddle. Parlandone poi con un'amica, neanche a farlo apposta ho lanciato una battuta e lei mi dice: "Guarda, mio marito fa parte di un gruppo di amici e quant'altro, che stanno cercando appunto... giocano a paddle, e da Busto vanno appunto a Lomazzo", infatti confermo quello che diceva il Consigliere Borghi. E in questo devo dire che, allora, Saronno Servizi si conferma, in questi termini, una realtà che tende ad avere un'ottica imprenditoriale. Dicevo parzialmente d'accordo perché, effettivamente, vale quello che diceva, se non erro, il Consigliere Gilardoni: "Eh, tutto è fatto però con i soldi dei cittadini". Però, giustamente, il C.d.A. di Saronno Servizi depone e decide.

Io penso che sia preminente invece un altro aspetto. Non è tanto che noi andiamo a dire se si possono fare i campi da paddle piuttosto che tennis, piuttosto che da qualunque altro sport. Il problema è se si può urbanizzare oltre a quello che è consentito ed è, questo, oggetto di variante. Quello che dicevano i Consiglieri Riva e Gilardoni, è vero. Cioè una volta che abbiamo messo lì dei monoliti di cemento su un prato, il prato non c'è più. Io non mi ritengo capace di decidere su questo punto, perché non riesco ad avere un'ottica. Quindi preannuncio già che mi asterrò.

Utilizzo però anche un minuto del tempo per richiamare quanto è successo prima del dibattito. A me è spiaciuto sentire quello che è stato letto nei riguardi del Consigliere Riva. Mi dispiace che il Segretario si sia sentito offeso da quanto detto ma a me non è sembrato ci fosse chissà che cosa detto. E' semplicemente stato chiesto: "Visto che c'è un errore perché è stato riportato in Consiglio una parte, come mai, come mai nessuno paga? Come mai?". A me non sembrava questa cosa tremenda. Però, va beh, faccio semplicemente, come dire, mente locale al fatto che il Segretario si sia sentito offeso. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha cinque minuti. Prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, Signor Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord e Lombarda per l'indipendenza della Padania. Oggi faccio io "radical chic", siete analfabeti funzionali. Allora, andiamo a vedere... Parlo con i cittadini perché con gli analfabeti funzionali non parlo più.

(seguono interventi sovrapposti fuori microfono)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consiglieri, io vi ringrazio per la vostra attenzione agli interventi dei Consiglieri Comunali però qua è il Presidente che decide come e quando richiamare i Consiglieri. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Consigliere Veronesi, le darò la parola più tardi. Grazie.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie. Grazie, Presidente. Allora, fa specie, fa specie, vedere a distanza di due giorni i Consiglieri che due sere fa accusavano questa Amministrazione di essere disonesta, poco trasparente oltre che i soliti ballista che passava da inizio mandato ad oggi. Consiglieri di Minoranza che han tentato nello scorso Consiglio Comunale ripeto, di far passare questa Amministrazione per essere disonesta, poco trasparente, di mettere in dubbio la professionalità del Segretario Comunale, dando con certezza delle sue lacune o dei suoi errori, cosa che non è, oggi lamentarsi perché un Consigliere di Maggioranza interviene e comincia a dire due parole e subito si scaldano. Allora, o i toni sono calmi e pacati da parte di tutti, questa Amministrazione non è in un Tribunale, non siamo sotto giudizio, questa cose ve le ho già dette tempo fa... Consigliere Riva, lei non era ancora insediato quando queste cose le avevo dovute già rimarcare.

Perché è da inizio mandato che il tentativo, nei confronti della cittadinanza, di screditare il sottoscritto, i miei collaboratori, i Consiglieri di Maggioranza e adesso anche i collaboratori, i funzionari dello Stato che lavorano presso il Comune, è scandaloso. Un conto è parlare e d'entrare nel merito delle situazioni, un conto è continuare a tentare di millantare o far credere alla cittadinanza che qui qualcuno ha degli interessi personali o privati da difendere a discapito della comunità.

Ne approfitto Consigliere Veronesi, di dare risposta già con la parola, al Consigliere Riva per quanto riguarda la domanda che ha posto, se è stato sentito il Tennis Club. Allora, devo fare un po' di storia di questi anni di mandato. Adesso le dico, giusto per citare dei numeri, il bilancio della Saronno Sportiva: 2011, 50.000,00 e rotti Euro; 2012, 71.700,00; 2013, un passivo di quasi 150.000,00 Euro; 2014, un passivo di circa 70.000,00 Euro; 2015, un passivo di 73.000,00 Euro; 2016 un attivo di 6.700,00; nel 2017 un altro passivo di 76.000,00; 2018, un attivo di 38.000,00. Questo giusto per dare numeri secchi senza interpretarli, senza esprimere giudizi.

Saronno Servizi, in generale, ha avuto mandato in Assemblea di Soci, di cercare di espandere le proprie attività, oltre ai soci già esistenti, anche presso altre realtà di Amministrazioni Pubbliche. Di fatto, con la cessione delle quote di Saronno Servizi da parte del Comune di Cislago, sono state acquisite dal Comune di Solbiate Olona, lì la Saronno Servizi ne ha intrapreso la gestione dell'attività della piscina comunale e di una farmacia comunale. Nel contempo, sulla domanda relativa allo Sporting Club, Saronno Servizi Sportiva sta diventando, sta cercando di diventare un punto di incontro per le realtà sportive che stanno crescendo. Soprattutto sul quartiere Aquilone anche si sta creando una collaborazione, tra lo Sporting Club e anche tra il softball, quindi... E Saronno Servizi in questo collabora e comunque interagisce con queste società per cercare di collaborare e sviluppare delle attività in sinergia. Oltre all'attività che già svolge per conto proprio, o anche affittando gli spazi alle varie, alle varie attività. Tra l'altro, io posso anche capire che il gusto personale di ognuno di noi può dire che una cosa sia bella o brutta. Tante volte ci rifacciamo alla Commissione Paesaggistica... Io personalmente posso essere, ho detto mille volte, d'accordo o non d'accordo con l'espressione della Paesaggistica, che comunque da' pareri non vincolanti, ma ad ogni modo anche lo spostamento della tensostruttura del ghiaccio, della piscina che generava un sacco di

problemi al vicinato, perché avevamo un sacco di lamentele dal vicinato per i rumori dei compressori, ha fatto sì di liberare un'area in piscina che è stata rivalutata e, per l'estivo, molto apprezzata, quindi con lo sdraio e tutto quanto. Mentre ha generato già dal primo anno una maggiore fruizione spostata al bocciodromo, generando anche un maggiore flusso di persone per le altre attività del bocciodromo. Quindi c'è stato complessivamente, possiamo dire, non voglio esaltarmi però ci sono state delle migliorie che hanno portato migliorie generali in quell'area.

Poi l'estetica della tensostruttura, ahimè, non sto lì a... non le dico di no, per carità, si potrebbe essere fatto qualcosa di più bello, non dico di no, però a oggi quello c'è e non è che possiamo sempre fare investimenti nell'immediato e si possono anche fare i passi uno alla volta. Quindi c'è collaborazione tra questi enti che si dedicano alle attività sportive e credo che ci saranno anche delle sinergie proprio tra Sporting Club e Saronno Servizi nell'utilizzo anche di quegli spazi. Quindi su questo si sta lavorando. Mi spiace che non possiate saperlo, che non ne siate a conoscenza ma, se volete, faremo anche una serata dedicata o un momento di incontro per queste iniziative.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco e lascio la parola al Consigliere Veronesi per il suo intervento e la invito, la richiamo al rispetto degli altri Consiglieri Comunali, quindi sicuramente potrà svolgere il suo intervento senza urtare la sensibilità dei Consiglieri Comunali. Prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Intervengo per fatto personale. Ho sbagliato a chiamarvi analfabeti funzionali perché questo indicherebbe la incapacità di usare in modo efficace l'abilità di scrittura o lettura e calcolo nelle situazioni di vita quotidiana e si tradurrebbe quindi, in pratica, nell'incapacità di comprendere, valutare e usare le informazioni incontrabili nell'attuale società. Quindi no, non siete analfabeti funzionali, lo fate apposta, perché non è possibile che se, sul titolo del Consiglio Comunale riguardante questo

punto, c'è scritto "Programma di intervento, ai sensi dell'articolo 5 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del PGT", okay?

Andiamo a leggere questa cosa perché, ad un certo punto, bisogna informare i cittadini su che cosa stiamo facendo, perché bisogna cercare di capire che cosa stiamo facendo perché quell'area non è un'area verde perché sul PGT del 2013 quell'area non è proprio un'area verde. Perché, ed è disponibile a tutti i cittadini andare a vedere e a controllare, sebbene poi chi è furbo, non tanto analfabeta funzionale, non abbia letto, non lo so cosa vuole raccontare ai cittadini. Di solito si dice che siano bugiarde le persone che sanno una cosa ma ne raccontano un'altra. Lì c'è scritto "Attrezzature presenti e previste", quindi non è un'area verde.

Andiamo a leggere quello che c'è scritto all'articolo 5 del Piano dei Servizi, perché è importante che i cittadini le sappiano queste cose, perché altrimenti siamo qui a discutere del bilancio di Saronno Servizi, del bilancio della Società Sportiva Saronnese, dove nel 2013 forse c'era qualcun altro che c'era a capo della Saronno Servizi Sportiva che siede oggi in Consiglio Comunale a rappresentare parte dell'Opposizione.

Ma leggiamo l'articolo 5, perché è giusto leggerlo per informare i cittadini perché altrimenti poi gli vengono a raccontare delle bugie: "Disposizioni conformative. Il Piano dei Servizi individua graficamente nella tavola a progetto di Piano, le aree, le strutture evocate alla formazione dei servizi e la loro destinazione funzionale di massima; la destinazione d'uso specifica, come definito nell'articolo precedente, è eventualmente indicata simbolicamente nelle tavole che si possono vedere sul sito Internet del Comune, in prima pagina. Le aree di proprietà privata sono di norma acquisite attraverso Piani e Programmi Attuativi comunque denominati". In questo caso, articolo comma 2: "I parametri urbanistici ed indici di utilizzazione dei nuovi insediamenti per le attrezzature scolastiche, sono quelli riferiti alla legislazione in materia. I parametri urbanistici e gli indici di urbanizzazione, i nuovi insediamenti ed attrezzature di interesse comune sono quelli riferiti a legislazione...". Bla bla bla.

Comma 3: "L'utilizzazione specifica delle singole aree può prevedere la realizzazione di strutture da parte dell'edilizia privata perché il Programma dell'intervento costruttivo sia...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Veronesi...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

... Comunale, detto Programma Costruttivo. Alzo la voce perché evidentemente non ascoltano, quindi è bene farsi sentire perché...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere, Consigliere Veronesi...

(segue intervento fuori microfono)

Casali, Casali ci sono qua io. Consigliere Veronesi, può mantenere un tono di voce un po' più basso, tanto sentiamo lo stesso e capiamo le sue posizioni. Grazie.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Se l'Opposizione stesse zitta, sì. Perché se sento continuamente un brusio di fondo mi da' un po' fastidio, quindi alzo la voce.

Qui che cosa stiamo approvando? La realizzazione di attrezzature da parte di un'iniziativa privata, dove bisognava presentare il Programma di Intervento Costruttivo approvato in Consiglio Comunale. Questo che stiamo presentando, questo che ha presentato questa società privata, a me non risulta che siano venuti a chiedere il bilancio della Chiesa o della Robur quando abbiamo approvato i campi di calcio. Che era lo stesso articolo che stiamo approvando oggi. E quante altre cose abbiamo approvato in Consiglio Comunale di questo tipo? Ma qui stiamo veramente scherzando su queste cose, ma un articolo di questo tipo qui è possibile venire a dire, raccontare cose del genere ai cittadini che sembra chissà cosa si stia facendo?

Dopo martedì che ci siamo presi anche dei delinquenti, ancora un po'. E adesso si offendono perché gli ho dato degli "analfabeti funzionali"? Ma altro che. Qui stiamo veramente scherzando. Provocatori.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata. Ha 5 minuti. Prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Ammetto la mia ignoranza in materia, nel senso che ho scoperto che c'è uno sport nuovo che è il paddle. Sottolineo "ignoranza in materia", nel senso "non conoscenza dello sport". Non mi ritengo analfabeta visto che ho un diploma di maturità scientifica e una laurea in Economia che ho conseguito a 24 anni, per cui non me ne vogliate.

Prendo spunto da alcuni interventi. Quando il mio socio, quello che indicava il Consigliere Gilardoni dicendo che manca, da questo punto di vista, sarebbe stato opportuno avere anche un business plan, cioè un'analisi dell'investimento. Perché non possiamo, non posso e non possiamo accettare di dire "se ne riparla fra un anno" per valutare il ritorno perché fra un anno è troppo tardi, ormai fra un anno è già stato fatto il lavoro perché è un po' complicato.

Entro un po' più nello specifico, sempre facendo riferimento ad alcuni interventi che ho sentito questa sera. E' brutto? Sì, è brutto. Il Consiglio Comunale non può esprimere, questo qui è un argomento già dibattuto in passato, l'aveva spesso e volentieri anche il Consigliere Indelicato che mi dispiace non ci sia questa sera, aveva detto che comunque è funzione del Consiglio Comunale esprimere un giudizio sull'apprezzabilità o meno dell'opera. Per cui, se riteniamo che anche esteticamente non paghi, penso che sia funzione di questo Consiglio dirlo. Da questo punto di vista, unendo le cose e ritornando al discorso che faceva qualche mio collega poc'anzi, è indispensabile capire che tipo di ritorno può avere questo tipo di investimento legato a questo tipo di sport che probabilmente è una... cioè che in questo momento, da quello che ho recepito, sta avendo un discreto seguito. Anche il curling ebbe un discreto seguito nel 2006 dopo le olimpiadi di Torino, per intenderci era quella specie di pentola che veniva lanciata sul ghiaccio. Ho dovuto ricercare il nome perché non me lo ricordavo. Probabilmente se avessimo aperto un campo cioè, pardon, pista di curling a Saronno probabilmente non sarebbe stato un investimento così oculato.

Serve, il Consiglio Comunale si pronuncia sul fatto che sia utile o meno. Perché se no cosa me lo chiedono, cioè se mi viene fatta la domanda è perché probabilmente è previsto che il Consiglio Comunale si pronunci anche su questo.

Saronno Servizi è un privato? No, Saronno Servizi non è un privato, Consigliere Borghi. Saronno Servizi è una partecipata del Comune. Non è un privato che sta realizzando un intervento su un suo campo, non è che sono io a casa mia che decido di mettere un albero. E' un po' diverso. Per cui ripeto, se viene, se vengono avanzati dei dubbi relativamente a un... rispetto all'estetica, dei dubbi rispetto alla funzionalità, che può avere, a me sembra che siano assolutamente legittimi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Prima dell'intervento mi ero dimenticato di rispondere o comunque di replicare al Consigliere Casali in merito alla sua affermazione che Saronno Servizi, evidentemente, non punta al green o all'ecologia o altro. Saronno Servizi sta lavorando da mesi e farà sì che Saronno, nel week-end tra il 4 e l'8 ottobre, diventerà un punto importante nella Regione Lombardia per la mobilità elettrica attraverso convegni, incontri e anche attività in piazza. Quindi, dove si stanno installando colonnine elettriche, dove si sta realizzando un progetto insieme a diversi partner, proprio per facilitare la mobilità elettrica. Quindi, che questo si dica che Saronno Servizi non pensi all'ambiente, adesso questo mi sembra anche un'esagerazione. Se oltretutto noi consideriamo che i terreni o le aree che consideriamo a standard a servizi, ripeto che i servizi possono essere asili, scuole, piste ciclabili, giardini pubblici, piuttosto che parcheggi. Quindi vuol dire che è stato identificato attraverso il PGT che su quelle aree si può anche prendere e fare, si possono anche fare delle costruzioni. Lo dico in linea generale. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Sindaco. Non ci sono altri Consiglieri prenotati? Non ci sono altri Consiglieri prenotati, pertanto dichiaro chiusa la fase dibattimentale, e lascio la parola all'Assessore Castelli per le risposte. Prego.

SIG.RA CASTELLI LUCIA (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del Territorio e Urbanistica)

Grazie. Dunque, per quanto riguarda la realizzazione di campi da paddle proprio in quella posizione, è in effetti il Piano di Governo del Territorio che ci suggerisce di poter, che ci impone, diciamo così, di incrementare l'offerta sportiva in quella parte, in quella porzione di mappale. Questa Amministrazione ha ritenuto una opportunità da non lasciarsi scappare la realizzazione di campi che verranno poi utilizzati per questo nuovo sport che sta entrando in voga in questi ultimi anni.

Teniamo conto che Saronno Servizi è una SPA, quindi è una società privata a tutti gli effetti, che poi sia a partecipazione pubblica è un risvolto che viene preso in considerazione in un secondo momento ma, per quanto riguarda le autorizzazioni che questo Consiglio Comunale deve rilasciare, Saronno Servizi è una società privata come se si chiamasse Alfa SRL.

Per quanto riguarda l'aspetto estetico dei campi da paddle, è un risvolto che va valutato nel momento in cui verrà richiesto il permesso di costruire. Per altro la Commissione Paesaggio ha sollecitato l'attuatore a prestare maggior attenzione all'aspetto estetico ma non è in questa sede e non è tramite le slide che avete visto, che si può valutare ora la bellezza o la bruttezza dei campi da paddle. Ripeto, quando verrà depositato il Progetto Esecutivo, allora, solo in quella sede, potrà essere posta maggiore attenzione all'estetica.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Assessore Castelli. E' aperta la fase di dichiarazione di voto e replica per i Consiglieri Comunali. Ogni gruppo ha tre minuti a disposizione. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Franco Casali. Tu@ Saronno. Grazie, Presidente. Mah io sono, è un termine che non mi piace, basito dall'intervento del Consigliere Veronesi che si permette di dare, poi ha spaziato, ha ripreso il termine "analfabeti funzionali". Ma se io dovessi dire cosa penso del suo intervento, sarei cacciato immediatamente e non lo dico.

Sono rimasto sorpreso anche da... il Consigliere Borghi mi ha tacciato di disonestà intellettuale, ma sa cosa vuol dire essere intellettualmente disonesti? Glielo dico io. Vuol dire che uno sa che una cosa è giusta e dice che è sbagliata, e non è vero. Come pure non è vero che noi siamo qua o che io, io tra l'altro ho fatto tutta una premessa su Saronno Servizi che ha il diritto di proporre, eccetera, eccetera, non ho questionato minimamente gli aspetti economici anche se, siccome non lavoro, a differenza di voi, a compartimenti stagni, cerco di avere una visione complessiva e a me sarebbe piaciuto sapere quanto costa l'intervento.

Poi mettetevi d'accordo col signor Sindaco che invece ha spaziato su aspetti economici, ha parlato di sinergie di Saronno Servizi e così via. A Saronno, scusate, c'è la Robur Tennis e c'è lo Sporting Club. Non dico che se non ci hanno pensato loro non lo deve fare Saronno Servizi. Io questi ragionamenti non li ho fatti, anche se un comune cittadino potrebbe pensarli. Ho detto un'altra cosa, che a me non piace che ci sia consumazione di suolo.

So che l'ex base del pattinaggio che è vicino alla piscina, è stata riutilizzata ed è comunque consumo di suolo anche quello, mettendoci dei tappetini per fare altre cose, ma si poteva anche ragionare di fare il paddle lì.

Perché è stato distrutto il campo di bocce davanti che non era ammortizzato? Io quando son stato, ma poi il Consigliere Veronesi non so cosa volesse dire "qualcuno che siede nei banchi dal 2013", veramente son stato dal 2010 a quasi... alla fine del 2015, caro Consigliere Veronesi. Sono stato amministratore di Saronno Servizi Sportiva e allora cosa vuol dire? A maggior ragione che la conosco e sono in grado di fare dei ragionamenti, con della documentazione.

Comunque io ho espresso motivandolo che cosa penso, ed è un mio diritto e non voglio sentire di essere tacciato di disonestà intellettuale, che sicuramente non ho, perché sono trasparente e le cose che penso le dico in maniera molto chiara e consento agli altri di dibattere, e non insulto nessuno. Altro che disonestà intellettuale.

Consigliere Castelli...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Deve concludere, grazie.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Il PGT consente di fare le cose, non impone di fare gli impianti sportivi. Questa è una scelta di Saronno Servizi.

Potrei parlare un altro dieci minuti riprendendo i punti che avete detto però, se ho finito, mi fermo perché io sono rispettoso delle regole, a differenza del Consigliere Veronesi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Casali, la ringrazio per il rispetto delle regole del tempo a sua disposizione. Di nuovo, non continuiamo a rimbalzarci accuse, minacce e cose varie perché non ne veniamo più a capo. Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha tre minuti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni. Io ritorno, visto che ci è stato chiesto, sul tema oggetto della delibera. Ribadisco le cose che ho già detto precedentemente circa l'opportunità di sfruttare l'unico spazio libero, che è verde, all'interno di un'attrezzatura sportiva funzionale e che, a mio giudizio, non sarebbe opportuno occupare con delle nuove attrezzature. Ma ho ipotizzato anche un allargamento di quell'area verso una contigua area che sicuramente sarà oggetto di ristrutturazione e di rilancio.

Sotto il profilo urbanistico ho dato il mio contributo, dopo di che non ho deviato il discorso su altro. Ho detto che questa delibera, per me, non è votabile perché il Consigliere Comunale ha diritto di conoscere quello che succede in una società che sarà anche una SPA da un punto di vista civilistico ma dal un punto di vista normativo è una società partecipata "in house", che significa che è soggetta al controllo e all'indirizzo del Comune di Saronno. E quindi non è la parrocchia, l'imprenditore privato, cioè la Saronno Servizi Borghi ha detto che è un imprenditore privato. La Saronno Servizi non è un imprenditore privato perché se no facciamo confusione, confondiamo i cittadini visto che dobbiamo essere così attenti ad informare i cittadini. I soldi di Saronno Servizi sono soldi del Comune di Saronno, lo approveremo tra due punti. Quindi come li usa quei soldi? E' diritto dei Consiglieri di conoscerlo.

Dopo di che il signor Sindaco dice: "L'altra sera ci avete accusato". No, l'altra sera vi abbiamo chiesto: "Toglieteci dei dubbi". Cosa che non ci avete tolto e cosa che questa sera continuate a non fare. Cosa c'è di più semplice dal dire: " Questo progetto coinvolgerà potenzialmente 50.000 utenti che pagheranno 24,00 Euro all'ora di fronte ad un investimento di 100.000,00 Euro, quindi rientreremo nell'arco di due anni di tutto l'investimento"? Cosa c'è di più semplice? Di che cosa avete paura a dircelo a noi che siamo qui, che abbiamo diritto di sapere? Perché se no questa delibera per me, ripeto, non è votabile perché non conosco una parte che per me è importante conoscere.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. E anche questa sera l'accusa di avere un documento che non è legale, non è votabile. Allora, facciamo che, è una mia interpretazione, è una mia interpretazione di linguaggio.

(segue intervento fuori microfono)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, non parli senza microfono.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Continuo a sentirmi dire che siamo col vuoto pneumatico, disonesti o quant'altro. Allora, "disonesto" è una parola penso chiara. Due sere fa, Consigliere Gilardoni, guardi. Ecco, anche in questo caso, ogni volta vengono dette delle cose per poi negarlo. Allora, Consigliere Gilardoni, io volevo risponderle in maniera molto pacata, volevo risponderle in maniera molto pacata su il suo precedente intervento dove accennava alla riqualificazione dell'ex Parma. Lì abbiamo avuto delle interlocuzioni con la proprietà, dove quell'area diventerà molto importante per poter realizzare e aggregare eventualmente quel 50% di area che diventerà di proprietà del Comune, come previsto dal PGT, poterla probabilmente o eventualmente aggregare all'impianto del bocciodromo così da avere un'area più ampia. Tant'è che ho fatto fare anche dei rilievi per capire se in quell'area ci poteva stare anche una pista da pattinaggio. La pista di pattinaggio, non il piano rettangolare ma il circuito, il circuito perché la Federazione ha le misure, ha le taglie di questo e in un 50 metri per 100 ci starebbe una pista da pattinaggio.

Allora, nessuno ha deciso di fare la pista da pattinaggio, nessuno ha fatto queste scelte. Però queste valutazioni le abbiamo già prese un anno fa e oggi, la società di pattinaggio, l'associazione sportiva di pattinaggio Saronno l'abbiamo, abbiám dato il permesso di utilizzare piazza Mercato al mercoledì pomeriggio finiti i lavori di pulizia della piazza a seguito del mercato cittadino. E mi sembra che siano soddisfatti, dai messaggi che mi mandano.

Allora, voi non avete visto, non state seguendo l'interlocuzione tra l'Amministrazione e la proprietà per definire quali potranno essere le aree di passaggio di proprietà del Comune, come definire l'impatto viabilistico per le future costruzioni che verranno lì. Se magari anche fare degli scambi di terreni affinché l'eventuale viabilità possa avere una sistemazione corretta anziché fare delle strane "S", degli strani giri o passare da doppio senso a senso unico a fondo via. Queste cose non le avete viste? Perché non le hanno viste neanche i Consiglieri di Maggioranza.

Perché è una fase di interlocuzione fra Amministrazione, parte di Giunta e proprietà. Quindi queste cose è chiaro che non le avete in testa o non le vedete, ma noi il Piano d'insieme ce l'abbiamo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha tre minuti. Prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, Signor Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Allora, io non riesco a capire come mai si dica che quello che dobbiamo approvare oggi come delibera di Consiglio Comunale non sia accettabile. Probabilmente si pensa che non ci sia scritto nel Regolamento o manchi qualche punto del Regolamento, oppure qualcuno pensa di poter agire ancora con arbitrarietà come forse si faceva in passato. In realtà, se noi andiamo a vedere il Regolamento all'articolo 5 del Piano dei Servizi comma 3, tutto quello previsto da questo articolo è stato riportato ai Consiglieri Comunali ed è pubblicamente disponibile.

Il Programma Costruttivo c'è, il Programma Costruttivo comprende l'impostazione dell'impianto Piano Volumetrico Generale e c'è, la quantificazione urbanistica dell'intervento edilizio e c'è, uno schema di convenzione impegnativo per la durata e la modalità di gestione del servizio di interesse generale prefigurato e c'è. Ci sono tutti, i punti previsti nell'articolo 5 comma 3 per cui è ricevibilissimo, anzi. La Saronno Servizi ha presentato molto più di quello che c'è scritto in questo articolo, per cui è ricevibilissimo. Non si sta nascondendo niente, per cui che cosa manca? Perché si vuole agire con arbitrarietà? Perché scripta manent verba volant. Qui c'è un regolamento. Se il privato si deve attenere al Regolamento, si attiene a quello che c'è scritto nel Regolamento. Non si attiene a quello che hanno nella testa alcuni Consiglieri perché forse vogliono agire con arbitrarietà e decidere in base a cose diverse che sono scritte nel Regolamento perché se nel Regolamento c'è scritto che il Consiglio Comunale deve basarsi solamente su queste cose per decidere,

perché vogliono sapere altro? Perché? Perché vogliono sapere altro? Vogliono sapere altro in barba a quello che c'è scritto a Regolamento. Quindi per un privato si fa in una maniera, per un altro privato si fa in un'altra. Questo privato deve presentare più cose, l'altro privato deve presentare cose differenti.

E no, non si fa così. Se nel Regolamento c'è scritto che bisogna decidere su questi punti si decide su questi punti. Queste cose sono state presentate dal privato, che in questo caso è una società per azioni dove c'è la partecipazione del Comune a più del 90% ma comunque bisogna far riferimento a quello che c'è scritto qua, altrimenti ogni decisione diventa arbitraria. Rendiamoci conto di questa questione, cari cittadini perché...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Deve concludere. Grazie.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Noi rispettiamo il Regolamento. Qualcun altro ha appena proposto di non rispettare il Regolamento perché vuole ulteriori elementi per poter decidere che cosa fare o che cosa non fare. Per cui noi voteremo a favore ed è perfettamente ricevibile.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Riva. Ha tre minuti. Prego.

SIG. PAOLO RIVA (Unione Italiana)

Grazie. Grazie per l'informazione che Saronno Servizi ha sentito lo Sporting, ha sentito la Robur, e quindi non si crea una concorrenza inutile o non si rischiano dei doppioni inutili. Questa era la prima considerazione.

La seconda considerazione è mi fa piacere che quest'area si vada a collegare con la futura area dell'ex Parma. Benissimo. Non è l'occasione allora di fare una sistemazione un filino più finita?

Perché noi ci troviamo da una parte un tendone, insisto, da quell'altra un tendone. Entrare in città e vedere queste situazioni non fa un bel vedere, questa è la mia considerazione. Ho un tendone da una parte, quella rotonda dove arrivo è comunque una porta della città, presentiamo non una cosa particolarmente bella da vedere. Gli andiamo a sommare un secondo tendone dietro. Allora, o ci mettiamo a fare gli esempi e allora facciamo una bella copertura, inventiamo qualche cosa. Altrimenti sono due impianti che normalmente si fanno in periferia, in luoghi nascosti, in luoghi attorno ai quali c'è un prato che va a mediare tutto il vedere. Qui, invece, non abbiamo un prato. Abbiamo una strada ed è una strada abbastanza importante. Quindi io entro in città da quella strada e vedo questi due tendoni. Non fanno un bel vedere, questa è la mia motivazione. Non sono convinto di questa cosa.

Adesso mi si dice: "Guarda, l'interlocuzione con la Parma è in uno stato avanzato per cui, allora... Ragioniamoci un secondo, cerchiamo di vedere tutto il comparto assieme. Magari quell'angolo lì diventa un angolo curato. Adesso come caratteristica che c'era, erano queste piante molto importanti, molto rappresentative, belle o brutte però erano dei bei piantoni. Adesso da una parte son rimasti i piantoni, dall'altra parte abbiamo un distributore, di fronte abbiamo un tendone, poi una costruzione bloccata, poi un altro tendone. Diventa difficile poi cercare di recuperare questa situazione. Secondo me dobbiamo cercare di intervenire adesso, dicendo a Saronno Servizi: "Aspetta un attimo" e vediamo che cosa facciamo. Lo leghiamo assieme, facciamo un progetto unico e poi si vede che cosa fare. E' questo il motivo della mia non convinzione, ho detto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Riva. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Faccio una battuta e si parlava prima di arbitrarietà e devo dire che non so se il paddle ci sia o meno l'arbitro, non lo so. Ma guardate, credo che una battuta anche penosa, però possa servire un attimino a distogliere quel brutto spettacolo che si sta dando oggi perché si è iniziati dicendo appunto, qualcuno che diceva "sono stato offeso", qualcun altro che ha chiesto subito scusa e subito dopo però ci siamo sentiti, come tutta l'Opposizione, tirare offese gratuite. Mi sarei aspettato magari "scusate, ho sbagliato" ma ci sono modi differenti di intendere anche i modi verbali.

Devo dire che, sentendo quelli che sono emersi poi, tra gli interventi ci sono delle osservazioni che stava già dicendo anche il Consigliere Riva, cioè è bene quello che dice il Sindaco che c'è un'area, lo sguardo è allargato anche all'area dell'ex Parma. E il Sindaco dice: "Guardate, che lo sappiamo solo noi", perché giustamente, ci mancherebbe altro, in maniera legittima l'Amministrazione sta interloquendo con il proprietario delle aree. Il Sindaco diceva: "E non lo sa? Lo sguardo completo non ce l'hanno nemmeno i Consiglieri di Maggioranza". E allora è ancora più vero quello che ha l'interrogativo che si poneva il Consigliere Gilardoni dicendo: "Scusate, ma se noi non abbiamo lo sguardo d'insieme, come facciamo a decidere se è possibile o meno mettere i campi?". C'è un'altra osservazione che dico, e ossia: il Sindaco diceva che, ed è una proposta che mi trova davvero concorde, cioè quella di fare un incontro aperto, un Consiglio Comunale aperto proprio sul tema delle strutture sportive, di che cosa sta facendo l'Amministrazione come investimento, come gestione e quant'altro. Io sono perfettamente concorde anzi, spero che venga fatto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Allora, giusto per parlare di tempistiche, oggi siamo in una fase di interlocuzione. Non so se definirla, per la questione dell'ex Parma, non so se definirla avanzata o non avanzata. Ad ogni modo, dal passaggio in Consiglio Comunale, quindi all'atto dell'eventuale approvazione del Piano, può passare un anno prima della sottoscrizione della convenzione stessa da parte dell'operatore e poi ci sono tempo dieci anni per la realizzazione della riqualificazione. Così prevedono i nostri Regolamenti quindi, cosa facciamo? Aspettiamo potenzialmente undici anni, se non di più? Per vedere se star lì a mettere lì il paddle oppure magari non lo mettiamo lì e lo mettiamo da un'altra parte. Non possiamo tenere la città sempre ferma su tutte le situazioni anche perché...

Poi sul lato estetico non sto qui a discutere, ripeto, ognuno ha i suoi gusti. Lei, Consigliere Riva, è anche un professionista del settore quindi me ne guardo bene a mettermi su un livello di interlocuzione professionale ma anch'io auspico che questo sia un rendering esemplificativo ma che non sia il Progetto Esecutivo, anche perché come ha detto l'Assessore Castelli, la Paesaggistica ha sottolineato di dare attenzione anche all'estetica di quella infrastruttura. Quindi...

Poi, Consigliere Banfi, lo sguardo completo non ... Allora, qui non si sta valutando il Piano di Riqualificazione di un quartiere intero o dell'ex Parma. Si sta dicendo: "Si autorizza la società Saronno Servizi SPA, di diritto privato a partecipazione completamente pubblica, al 98 e rotti % del Comune di Saronno più altri Comuni soci a poter realizzare degli impianti lì? Sì, no. Poi tutto il resto, tutte le osservazioni che avete fatto posso definirle corrette, condivisibili o non condivisibili. Però stiamo votando un qualcosa di specifico, non stiamo vedendo l'impianto di tutta la zona. Anche perché, ripeto, ora che ne vedremo l'eventuale realizzazione, passeranno almeno da i due, tre, quattro, cinque, se non dieci anni o undici anni. Quindi cosa facciamo? Aspettiamo il tutto o aspettiamo di portare in Consiglio Comunale l'eventuale proposta definitiva da parte dell'operatore? Che poi l'operatore potrebbe anche tirarsi indietro e dire: "No, io a queste condizioni non la porto avanti". E allora nel frattempo lasciamo in sospeso la realizzazione di due campetti da minitennis? Li ho chiamati minitennis per semplicità mia.

Noi vogliamo che la città possa andare avanti e non star qui a fare tutte le corrette valutazioni da impostazione ideologica, filosofica, tutto quello che si vuole ma non possiamo tenere ferma la città, come è stata ferma negli anni scorsi. E' stata ferma per tanti motivi, per mille motivi.

Non sto dando responsabilità, voglio essere sempre politicamente corretto, però oggi, in questi anni, stiamo mandando avanti una serie di iniziative che possono risvegliare la città. E in questo caso stiamo dando un'offerta maggiore di impianti sportivi ai saronnesi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Possiamo passare alla votazione con sistema elettronico. Il Consigliere Gilardoni non partecipa alla votazione.

Quindi, sono presenti 19 (diciannove) Consiglieri più il Sindaco.

Do lettura dell'esito della votazione: presenti 20 (venti). Hanno votato sì 13 (tredici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Negri, Legnani, Mai, Belli, Guzzetti, Pescatori, Raffaele Fagioli, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato no 6 (sei) Consiglieri: Casali, Leotta, Licata, Pagani, Riva e Vanzulli. Si è astenuto il Consigliere Banfi.

Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 SETTEMBRE 2019

DELIBERA N. 47

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2019-2021. 4° provvedimento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Variazione al bilancio di previsione 2019-2021. 4° provvedimento". Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. Prego.

SIG. PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco e Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Tutti. Allora, partiamo per quanto riguarda la parte delle spese correnti. Nel primo punto troviamo l'"Erogazione contributo regionale di solidarietà per assegnazione di servizi abitativi pubblici". Si tratta di una variazione di 26.300,00 Euro che noi copriamo con delle maggiori... allora, che noi copriamo con l'avanzo di Amministrazione vincolato. Infatti, nel consuntivo, alla parte che riguarda la parte vincolata abbiamo proprio la voce che dice: "contributo regionale solidarietà" per la medesima cifra, cioè 26.300,00 Euro.

Passiamo al "Trasferimento a scuole e istituti di istruzione superiore per assistenza educativa e scolastica". Qui, stiamo parlando degli insegnanti di sostegno. Questa maggiore spesa corrente ci viene coperta con un contributo regionale per l'assistenza educativa studenti disabili di pari valore. Passiamo poi alle "Spese per prestazioni psicologiche distrettuali" e si tratta di una variazione per maggiori spese correnti di 4.000,00 Euro che andiamo a coprire con il fondo di riserva ordinario.

Poi abbiamo un successivo capitolo che sono le "Prestazioni professionali per studi, progettazioni e direzioni lavori". Praticamente in due casi, perché di solito i Comuni contribuiscono senza bisogno che sia il Comune di Saronno, come dire, ad anticipare, in questi due casi c'è stato questo anticipo per il costo dei Commissari per le gare della CUC.

E noi abbiamo, e qui stiamo parlando di 4.500,00 Euro, un recupero spese di pubblicazione gare che ci derivano dagli altri Comuni che hanno partecipato alla CUC.

Passiamo poi all' "Erogazione contributo regionale per assistenti familiari". Io lo metto insieme a quello poi successivo, a quello precedente, scusate, "Sostegno per gli sportelli assistenti familiari" e questa cifra, il "sostegno agli sportelli assistenti familiari" 8.615,00 e "erogazione contributo regionale per assistenti familiari" 34.000,00 Euro che in totale fanno 43.000,00 Euro, ci sono erogati da un contributo regionale che è quello dello sportello assistenti familiari.

Passiamo poi alla parte che riguarda il Capitolo degli interventi ex lege 326 del 2000 e voucher per non autosufficienti e per famiglie numerose che ha una maggiore spesa corrente di 12.000,00 Euro. Questa spesa è coperta da minori spese correnti che riguardano il Capitolo del "Concorso costo di gestione quote per iscrizioni e frequenze". Questo Capitolo è un Capitolo molto importante perché è un Capitolo che vede nel previsionale una cifra di 360.000,00 Euro e si tratta della parte di spettanza di contributo alle rette del CVD e del CSE di spettanza al Comune di Saronno. Questi, quindi, da questo Capitolo, traiamo i 12.000,00 Euro che mettiamo a copertura degli interventi, come ho già detto prima, per i non autosufficienti.

Poi troviamo tutto un pacchetto che va dalle spese per: autorità di vigilanza e contratti pubblici 4.000,00 Euro, spese economali Ufficio Tecnico 2.000,00, spese economali Ufficio Anagrafe 1.000,00, spese economali Polizia Municipale 2.000,00, spese economali Ufficio Sport 500,00 Euro. E sono quelle spese che vengono tenute sotto controllo dall'Economato. Infatti l'Economato, in base alle richieste degli Uffici, ha determinato che in questo momento dell'anno ci sono dei risparmi e quindi ha potuto mettere a disposizione, avendo minori spese per questi Capitoli, queste somme che sono state girate. Quindi noi troviamo minori spese correnti per: spese economali Segreteria Generale,

spese Trasporto Scolastico, spese economiche Biblioteca Civica, Spese economiche Ufficio Urbanistica, Spese economiche Ufficio Verde, Spese economiche Ufficio Strade. Questi risparmi sono stati trasferiti, come detto, nelle spese per: autorità vigilanza e contratti pubblici, spese economiche Ufficio Tecnico, Ufficio Anagrafe, Polizia Locale e Ufficio Sport. E qui abbiamo concluso la parte che riguarda il corrente.

Per quanto riguarda invece la parte in conto capitale, troviamo i primi due Capitoli che riguardano le maggiori spese correnti che sono: trasferimento contributo regionale per distretto commercio, cioè lo STOA 5.000,00 Euro ed edifici di culto.

Questi due Capitoli, che danno un totale di 16.280,00 Euro, sono coperti con l'avanzo di Amministrazione vincolato. E qui torniamo a quello che ho detto per il discorso prima della solidarietà, alla parte che riguarda la parte vincolata del nostro conto consuntivo e troviamo proprio il contributo per lo STOA di 5.000,00 Euro e gli edifici di culto esattamente per 11.278,00 Euro. Quindi questi, questo avanzo di Amministrazione vincolato è stato utilizzato per, appunto, questi per coprire questi due Capitoli di spesa.

Poi troviamo le asfaltature manutenzioni straordinarie strade cittadine 32.000,00 Euro, che sono state coperte, che sono coperte da dei rimborsi diversi da privati. Qui aprirei un Capitolo ma, lo faccio se mi permettete dopo.

Troviamo poi i 70.000,00 Euro per manutenzione straordinaria edifici comunali che riguardano un aumento di costi per investimenti suppletivi fatti nel Progetto che riguarda la Guardia di Finanza. Questi 70.000,00 Euro ci sono finanziati dall'avanzo di Amministrazione.

Poi troviamo i 130.000,00 Euro che riguardano la manutenzione straordinaria edilizia scolastica. Qui ci riferiamo a dei lavori che sono i bagni della Bascapè per 100.000,00 Euro e, per quanto riguarda lo IAL, la posa controsoffitto per antisfondellamento. E quindi questi 130.000,00 Euro ci sono stati dati da un contributo statale per i lavori di sistemazione edifici scolastici.

Poi troviamo, non troviamo più niente andiamo sopra. Ho detto che abbiamo usato 70.000,00 Euro dell'avanzo di Amministrazione, quindi abbiamo avuto maggiori spese in conto capitale, 70.000,00 Euro per la Guardia di Finanza.

Li abbiamo presi dall'avanzo di Amministrazione ma qui, nelle maggiori entrate in conto capitale, troviamo i 470 ma troviamo anche delle minori entrate in conto capitale. Quindi 400.000,00 Euro di avanzo vengono utilizzate per la copertura della mancata entrata degli oneri di urbanizzazione. Come sapete, c'è un Piano delle Opere Pubbliche, ci sono gli oneri di urbanizzazione che coprono gli investimenti. Non abbiamo delle entrate, in questo momento, per oneri di urbanizzazione, o meglio, le abbiamo avute, ma in questo momento ci necessitava far partire questi investimenti che riguardano nello specifico: 300.000,00 Euro le strade e i marciapiedi e 100.000,00 Euro la pulizia del centro più o meno dal Santuario ai portici e quindi, dato che abbiamo la possibilità di usare per investimenti l'avanzo di Amministrazione è inutile lasciarlo lì a decantare, lo spostiamo a copertura rispetto a queste minori entrate in conto capitale e quindi faremo questo tipo di investimenti. Ripeto, strade e marciapiedi 300.000,00 Euro e pulizie centro 100.000,00 Euro.

Tornando alla parte che riguardava i 32.000,00 Euro, cioè rimborsi diversi da privati che vanno a coprire l'asfaltatura e manutenzione straordinaria strade cittadine, qui stiamo parlando di un Progetto che riguarda il Parco De Rocchi. E' andata in Giunta una delibera, nella quale si diceva che un filantropo, non faccio il nome, l'atto è pubblico però preferisco in questa sede non fare il nome perché mi è stato detto che lui voleva restare comunque nell'anonimato. In ogni modo, questo privato, filantropo, durante un colloquio in una riunione di tutt'altro genere, ha espresso il suo desiderio di poter intervenire con un atto di liberalità, dandoci, contribuendo anzi pagando, in poche parole, la riqualificazione della recinzione del Parco De Rocchi. C'è un Progetto, questo Progetto prevede due squarci, li chiamo così, se uso termini non tecnici scusatemi, però mi sembra che vengano chiamati anche nel Progetto in questo modo. L'ho visto e mi sembra che si dica così. In ogni modo, diciamo due aperture che diano la possibilità di aprire due parti di recinzione, di modo che il Parco... E' come se si avvicini di più alla cittadinanza e acquista un respiro più ampio anche dal punto di vista della sicurezza. Questo Progetto è stato redatto e il definitivo ed esecutivo dall'Ufficio Strade, Traffico e Mobilità del Comune di Saronno. Preventivamente è stata chiesta al Sovrintendente, è stato sottoposta al Sovrintendente la pratica per avere un'autorizzazione che è stata data dal

Sovrintendente e non rientra nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici perché si tratta di un intervento di circa 32.000,00 Euro, quindi inferiore ai 100.000,00 che invece sono richiesti per essere inseriti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici.

E quindi questa sera, con la variazione andiamo a dire che ci sarà questa maggiore entrata di 32.000,00 Euro che sarà utilizzata per i lavori che riguardano questo parco. Ed è un'entrata legata, ovviamente, specifica per questo tipo di intervento. L'Urbanistica, i lavori pubblici e l'edilizia privata non sono il mio campo. Spero di essermi spiegata correttamente e con i termini adeguati. Mi fermerei qua, per la variazione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. E' aperto il dibattito e invito i Consiglieri Comunali a prenotarsi. Prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha cinque minuti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni. Volevo innanzitutto ringraziare l'Assessore Vanzulli per la precisione di quello che ci ha detto delle singole poste in variazione soprattutto perché, almeno lei, ha dato le informazioni che spettano di diritto ai Consiglieri Comunali. Perché altre informazioni nel punto precedente, nonostante fossero state chieste per più volte, non sono state date, portandomi ad allontanarmi dall'aula perché non ero in grado di fare una valutazione come credo si dovesse fare. Coerentemente con il voto di bilancio di previsione dato al 20 di dicembre dell'anno scorso, noi non ci sentiamo di votare favorevolmente a queste variazioni perché, di fatto, non abbiamo condiviso tutto l'impianto iniziale e quindi qualsiasi atto conseguente a quell'impianto non ci vede favorevoli, in funzione del fatto che, molto probabilmente, avremmo usato i soldi dei cittadini in una maniera diversa rispetto a quelle che state facendo voi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha cinque minuti. Prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Mi sento anche io di ringraziare l'Assessore Vanzulli perché avevo delle domande da fare e me le ha già risposte nel suo intervento precedente. Nel contempo volevo anche chiedere questo: a quanto ammonta, ad oggi, l'investimento per quanto concerne la Guardia di Finanza, maggiorato dei 70.000,00 Euro attuali? C'è anche un'altra parte che riguarda le spese per la disabilità in diminuzione di 12.000,00 Euro, volevo dei chiarimenti. E volevo un altro chiarimento relativo invece le pulizie del centro che non... mi è sfuggito. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Le ricordo che , da regolamento e da logica, non è previsto chiedere chiarimenti in Consiglio Comunale quando ha il tempo di rivolgersi agli Uffici o all' Assessore prima del Consiglio Comunale. Non fosse altro che così perde tempo dei suoi interventi a richiedere chiarimenti. Lascio la parola al Consigliere Casali. Ha cinque minuti. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Io non ho domande da fare anche perché mi sono interessato prima e ringrazio anch'io l'Assessore Vanzulli perché ha informato anche i cittadini, non solo il Consiglio. Volevo semplicemente fare presente che il calo di 400.000,00 Euro nei proventi concessioni edilizie previste dalla disciplina urbanistica e quindi un minore incasso dei cosiddetti oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione, è abbastanza rilevante e le previsioni sono state rosee. Comunque viene rettificato il potenziale introito in diminuzione 400.000,00 Euro e va bene così.

Confermo che non voterò a favore delle variazioni perché, a suo tempo, ho votato contro il bilancio di previsione non essendo i vari temi o meno, alcuni sicuramente andavano bene, altri temi non erano di mio interesse, nel senso che avrei preferito che venissero fatte cose diverse e quindi non posso, in maniera intellettualmente onesta, proseguire sulla stessa linea, Consigliere Borghi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Non ci sono altri Consiglieri prenotati. Consigliere Vanzulli, prego. Ha cinque minuti.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli Movimento 5 Stelle. Una nota positiva e invece una nota negativa che intravedo in questa variazione. Sicuramente una nota positiva è l'allocazione di maggiori risorse per l'edificio che era dell'ex Tribunale, il che vuol dire che dopo che è abbandonato dal 2014, vado a memoria, quando han chiuso la Sezione distaccata di Saronno del Tribunale di Saronno, troverà magari una nuova vita e potrà quindi essere riutilizzato perché veramente mi duoleva tanto vederlo lì abbandonato e lasciato a se stesso. Quantomeno per la parte sopra perché forse nel sotterraneo c'erano i mezzi della Protezione Civile o ci sono i mezzi della Protezione Civile. Quindi questa è sicuramente una nota positiva unitamente magari anche a, come ha illustrato bene l'Assessore Vanzulli, agli interventi che vengono fatti nelle scuole quindi nell'andare a intervenire nelle scuole per renderle, per migliorare tutte le carenze che ci sono, è sicuramente positiva.

E invece per quanto riguarda quello che intravedo come nota negativa, in parte mi ha già anticipato il Consigliere Casali. Sicuramente, come avevo già detto in occasione del dibattito sul previsionale, questi oneri di urbanizzazione erano stati indicati abbondantemente dall'Amministrazione per poter avere, diciamo, determinati margini di manovra anche nell'utilizzo. Quindi avendo maggiori entrate nell'allocare le risorse per le spese e poi la realtà, ci si scontra oggi con la realtà che in realtà queste entrate erano del tutto ipotetiche e forse, insomma, non sono arrivate per cui dobbiamo

andare a rimediare. Anche per quanto riguarda la spesa sui marciapiedi e sulle strade, sia ben chiaro è importante la sicurezza stradale, però questa Amministrazione penso che abbia investito veramente una marea di quattrini nel mantenere le strade quando questi quattrini potevano essere utilizzati, a mio avviso, diversamente per fare degli investimenti che forse erano più utili alla cittadinanza. Le strade in ordine, per l'amor del cielo, però ci sono tantissime altre cose che rendono una città viva e nella progettualità di una città di una Saronno futura. Per cui io voterò contrario a questa variazione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Vanzulli. Non ci sono altre prenotazioni da parte dei Consiglieri Comunali. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi. Ha cinque minuti. Prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Sarò molto più breve. Personalmente mi rincresce che anche dai banchi dell'Opposizione non ci sia una visione condivisa su quelli che sono le variazioni in aumento e quindi le maggiori spese che andranno ad essere, a riguardare la manutenzione straordinaria delle scuole e l'ampliamento di strade e marciapiedi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. E' chiaro che il voto sul bilancio è di fatto un'espressione politica. E approvare un bilancio, una variazione di bilancio a meno che non sia forse un tema singolo e specifico, significherebbe di fatto appoggiare le attività dell'Amministrazione. Quindi, è chiaro che su un voto sul bilancio è anche, essendo espressione politica, avere un voto contrario.

Per quanto riguarda alcune considerazioni... Allora, sulla questione dell'ex Tribunale e quindi futura caserma della Guardia di Finanza, si sta lavorando strettamente con i tecnici e l'aumento di questo intervento è dovuto al fatto di poter inserire anche delle camerate, affinché la compagnia possa avere personale aggiuntivo che quando arriva personale nuovo hanno una sorta di obbligo di dormire in caserma. Quindi, e anche per migliorarne quindi l'attività complessiva. Ritengo che, poter insediare una nuova caserma per la Guardia di Finanza in quell'area della città, lo dico anche da un punto di vista di interesse della sicurezza. Quindi avere più personale in divisa che circola per quelle zone della città, genera anche una percezione di sicurezza maggiore. Oltre che ovviamente che dare una possibilità alla Guardia di Finanza, che da tenenza è diventata compagnia, avere quegli spazi necessari per svolgere le proprie attività.

Per quanto riguarda, Consigliere Vanzulli, la dislocazione sarà tutto il primo piano più i seminterrati o comunque parte dei seminterrati e la parte, diciamo, interrata per i veicoli, insomma. Avranno l'accesso da via Varese mentre per il piano terra e seminterrato ci sarà comunque la guardiola e, per il resto, l'aula dell'ex Tribunale rimarrà a disposizione del Comune per altre attività che poi decideremo in futuro. Si ipotizzava, qualche tempo fa, di poter spostare lì tutti i servizi della Saronno Servizi ma sono ipotesi. E' stato fatto uno studio con la Saronno Servizi ma lo vedremo in seguito. Spero di averle dato una risposta di suo interesse. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Non ci sono altri Consiglieri prenotati a parlare pertanto dichiaro chiusa la fase dibattimentale. Se l'Assessore Vanzulli ha delle risposte. Prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco e Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Allora, per quanto riguarda quanto chiesto dal Consigliere, credo, Banfi, se non vado errato, i 150 più 70 perché a previsionale c'erano i 150. Per quanto riguarda invece il discorso invece dei 12.000,00 Euro, dato che nel sociale sappiamo benissimo, a parte che sono stati spostati da sociale a sociale, dal Capitolo del sociale a Capitolo del sociale sappiamo benissimo che lì è difficilissimo toccare. Quindi quando si spostano e ci sono queste richieste, è perché il settore determina che c'è stato un risparmio, presumo, perché noi interveniamo nelle rette. Ci sarà stato qualche inserimento in meno e quindi, a questo punto, hanno questo margine da poter essere utilizzato, questo risparmio da poter essere utilizzato nell'altro Capitolo che riguarda sempre comunque i Servizi Sociali per non autosufficienti e famiglie numerose. Quindi resta nell'ambito del sociale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Passiamo alla fase di dichiarazione di voto e replica da parte dei Gruppi Consiglieri. Ogni Gruppo ha a disposizione tre minuti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Allora, siccome il Consigliere Vanzulli ha ricordato giustamente le strade, io evidenzio che qualunque Amministrazione, l'ho già detto in passato, fa della manutenzione di strade e marciapiedi, la può fare tanto o poco, più o meno bene. In questo caso io sottolineo che, ad esempio a mio modo di vedere, ed è ovviamente la mia opinione, via Stoppani è stata asfaltata con eccessiva cura. E' diventata una palla di biliardo. Una strada a grande scorrimento, andava benissimo come era prima. E' un incentivo ad aumentare la velocità anziché moderarla.

Viceversa, anche questo l'ho già detto in altre occasioni, tutta l'area del centro, al di là di alcuni interventi spot, che sono in corso anche in questi giorni, presumo in occasione della "Tre Valli Varesina", l'area del centro,

piazza Libertà e tutte le vie in cui ci sono... o corso Italia, via San Cristoforo o così via, sono in stato di dissesto da anni, con piastrelle che si muovono. Eh, fanno una tristezza enorme. Io avrei sistemato anche non con tacconature, mettendo cemento come avete fatto in passato, sistemando le piastrelle piuttosto che asfaltare, a titolo di esempio, la via Stoppani. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha tre minuti. Prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Mah, io penso che in occasione di una variazione di bilancio quello che è il compito di un Consigliere di minoranza sia invece arrivare a dire o meglio, farsi interprete dei cittadini e garante di quello che sta avvenendo per quanto vede. Quindi, ringrazio in questo le risposte che mi sono state date e rinoltro però la domanda relativa a quelle pulizie del centro per avere un chiarimento che, se non erro, ammontino a 100.000,00 Euro circa.

Dall'altra parte, come vi dicevo, io penso che , ho votato al bilancio contro, ma io penso che per quanto concerne l'attività amministrativa sia normale cambiare qualche pezzo e variarlo. E penso anche che sia, fatto salvo e un obbligo da parte della Maggioranza sostenerlo, non certo dell'Opposizione. Quindi preannuncio già che mi asterrò. Grazie

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, a lei Consigliere Banfi. Invito i Consiglieri a prenotarsi altrimenti passiamo alla votazione. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Allora, per quanto riguarda le manutenzioni stradali, si se ne possono fare di più o di meno ma la scelta che abbiamo intrapreso in questi anni è stata quella di andare, a inizio mandato, ad intervenire su quelle che ritenevamo le situazioni emergenziali degli edifici del patrimonio pubblico, intervenendo su scuole e quant'altro fosse, come dicevamo, emergenziale. Anche le infrastrutture sportive.

Oltretutto nel secondo periodo di questo mandato abbiamo, una volta sistemate le emergenze sul patrimonio pubblico in generale, siamo passati ad investire maggiormente su strade e marciapiedi in quanto ci sono delle responsabilità penali da parte di noi amministratori, nel tenere in ordine le strade, perché se qualcuno dovesse avere degli interventi mortali comunque ne siamo responsabili. Quindi tenere in ordine le strade non significa permettere di aumentare la velocità, significa di evitare di andare e cascare dentro buche e causare incidenti.

Per quanto riguarda via Stoppani piuttosto che altre manutenzioni stradali, oltre aver introdotto, penso per la prima volta l'altro anno di asfaltare le strade in notturna così da evitare di intasare il traffico di giorno, la logica che abbiamo utilizzato è stata quella di mappare le strade e i marciapiedi della città ed intervenire, possibilmente in maniera equa, tra i vari quartieri della città affinché di anno in anno, a seconda della disponibilità a bilancio, non ci si dimenticasse di nessun quartiere e quindi di nessuna fetta della nostra popolazione dislocata nelle varie aree della città. Quindi io credo che, una variazione di bilancio dove si mostra che ci sono 100.000,00 Euro per le cosiddette pulizie ma che va nella direzione del decoro urbano. Abbiamo i portici che sono portici privati ad uso pubblico dove il Comune ha, a convenzione, il dovere di fare le pulizie quelle quotidiane ma non le pulizie di fine. Piuttosto che, abbiamo il sottopasso di via I maggio che è comunque un elemento storico della nostra città che purtroppo è lì sporco con l'erba piuttosto che le muffe che si aggrappano alle pareti e credo che vada pulito. Come stiamo pulendo di anno in anno, e mettendo in ordine, diversi monumenti che abbiamo in città. Come di recente il monumento alla riconoscenza, cosiddetto della "Ciocchina".

Oltre a non dimenticarci delle infrastrutture scolastiche con i 100.000,00 Euro dei bagni della Bascapè oltre agli altri interventi che erano stati già programmati. Quindi credo che comunque a 360 gradi continuiamo ad operare su tutto quello che riguarda la città possibilmente per quello che è la nostra visione in maniera equa, diciamo, a livello geografico e riguardo tutti gli interessi di tutti i nostri concittadini.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Non ci sono altri Consiglieri prenotati. Passiamo alla votazione col sistema elettronico.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 21 (ventuno). Hanno votato sì 13 (tredici) Consiglieri, Veronesi, Borghi, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Pescatori, Raffaele Fagioli, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato no 7 (sette) Consiglieri, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata, Pagani, Riva e Vanzulli. Si è astenuto il Consigliere Banfi. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, sempre col sistema elettronico. Prego.

Do lettura dell'esito della votazione per l'immediata eseguibilità. Presenti 20 (venti), in quanto il Consigliere Banfi si è assentato. Hanno votato sì 13 (tredici) Consiglieri, Veronesi, Borghi, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Pescatori, Raffaele Fagioli, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato no 7 Consiglieri, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata, Pagani, Riva e Vanzulli. Non ci sono astenuti.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 SETTEMBRE 2019

DELIBERA N. 48

Oggetto: Approvazione bilancio consolidato anno 2018.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare all'altro punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione bilancio consolidato anno 2018".

Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. Prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco e Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Per quanto riguarda il bilancio consolidato, ho preparato una relazione poi mi sono accorta che erano quindici pagine e allora mi sono ricordata di quello che ho detto nella Commissione bilancio. E quello che ho detto, in fondo si attaglia a tutto nel senso che, se noi prendiamo nel nostro bilancio consuntivo il conto economico che equivale come totale della... aspettate un secondo, del conto economico a un risultato di esercizio di 968.000,00 Euro. Da questo togliamo i dividendi dell'URA del 2016 che noi ci siamo fatti dare e trasferire nel 2018 e nel 2019 quindi 784.000,00 Euro, rimane 183.000,00 Euro. Se poi facciamo il conto rispetto agli utili del Lura, della Saronno Servizi, della S.E.S.S.A. e anche la Zerbi per quanto riguarda le quote di partecipazione dell'Amministrazione cioè il 34,52 per il Lura, il 100% Saronno Servizi, 100% Zerbi e il 62,02 % della S.E.S.S.A. otteniamo 509.000,00 Euro. Facendo 509 più 183 otteniamo 692 e 692 nel nostro bilancio consolidato è praticamente il risultato economico dell'esercizio che sommato nel patrimonio netto al patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza, otteniamo il numerico del patrimonio netto che è 124.000.000,00

di Euro, naturalmente fatta salva la parte di competenza che riguarda il fondo di dotazione e riserve di pertinenze di terzi e cioè questo 60.000,00 Euro che riguarda l'1,12 % della quota della Saronno Servizi degli altri Comuni.

Noi qui, in questo patrimonio netto, praticamente troviamo la fotografia del consolidato perché troviamo appunto, come detto, il risultato economico di 692.000,00 Euro di cui abbiamo il 1.255,00 Euro che è sempre l'1,12% dei Comuni che fanno parte della Saronno Servizi e poi troviamo, come detto, i 60.571,00 Euro che derivano, e adesso lo vediamo nel dettaglio, e questo lo possiamo trovare nella relazione a pagina 22, dalla differenza del valore di partecipazione del bilancio del Comune, quindi del consolidato della parte che riguarda Saronno Servizi e S.E.S.S.A. che sono stati calcolati nel consolidato al, soprattutto parlo della Saronno Servizi, al 98,87 % e del valore del patrimonio al netto del risultato d'esercizio del consolidato in cui i valori sono stati calcolati per quanto riguarda la Saronno Servizi al 100%. La differenza dà questo 60.000,00 Euro che sono praticamente le quote di pertinenza degli altri soci che fanno parte della Saronno Servizi.

Adesso sono entrata magari un po' più nel dettaglio tecnico rispetto a quello che volevo dire ma qui poi i numeri si rincorrono. In ogni caso potremmo dire che il bilancio consolidato ha in questi dati il suo cuore.

Entrando invece nel dettaglio circa il discorso di che cosa sia un bilancio consolidato, incominciamo a dire che vi è il gruppo Amministrazione Pubblica di Saronno che si compone, non dico le quote se no veramente ci stiamo tanto, della Saronno Servizi, la S.E.S.S.A., Lura Ambiente, Centro Tessile Cotoniero, Istituto Comunale Monsignor Zerbi, Fondazione Culturale Giuditta Pasta, Consorzio del Parco Lura e Focris.

Abbiamo poi l'area di consolidamento che si compone della Saronno Servizi, società controllata per il 98,87%, della S.E.S.S.A. per il 62,02, del Lura Ambiente che è una società partecipata per il 34,52 e dell'Istituzione Comunale Monsignor Zerbi per il 100%.

Come fare a capire quali di queste società sono ricomprese nell'area di consolidamento e non solo nella composizione del gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Saronno? Questo avviene mediante la soglia di rilevanza. La soglia di rilevanza riguarda il totale attivo, il patrimonio netto, i ricavi caratteristici del Comune di Saronno. Facendo il 3%, prima era il 10

adesso nel 2018 è stato abbassato al 3%, e questa viene definita soglia di rilevanza. Quindi facendo il 3% del totale attivo, patrimonio netto e ricavi caratteristici, abbiamo poi dei valori e facendo il confronto del pari valore del totale attivo, patrimonio e ricavi delle altre società, ci rendiamo conto quali possono essere ricomprese nell'area di consolidamento. Questo ci permette quindi al di sopra del 3% di inserirle e al di sotto del 3% possiamo decidere di non inserirle.

Come ho detto in Commissione bilancio, per quanto riguarda la S.E.S.S.A. non rientrerebbe in questo discorso, quindi nel perimetro di consolidamento perché la soglia di rilevanza di questi tre parametri, di questi tre valori è inferiore. Ma il Comune di Saronno già nel 2014, a titolo sperimentale, fece il bilancio consolidato e già allora inserì la S.E.S.S.A.

A questo punto toglierla vorrebbe dire non avere più un metro di paragone con gli anni precedenti, quindi si è deciso anche quest'anno di lasciare la S.E.S.S.A. all'interno del perimetro di consolidamento.

Seguirò la linea che ho tenuto nella Commissione bilancio, quindi come nella Commissione bilancio cercherò di analizzare un attimo, dare dei dati che riguardano le varie società.

Per quanto riguarda la S.E.S.S.A., la domanda che ci è stata posta in Commissione bilancio riguardava la vertenza che c'è in atto con delle persone che a vario titolo facevano parte della società. Le informazioni che ci sono note riguardano lo Studio Legale della società che nell'anno passato ha cercato di portare a termine, di sondare la disponibilità della controparte a sottoscrivere un accordo stragiudiziale che permettesse alla S.E.S.S.A. il recupero della somma in tempi brevi. Fu manifestata dalla controparte la disponibilità di trovare un accordo ma poi naturalmente questi legali hanno scritto che non hanno ritenuto assolutamente congrua la somma che era stata offerta per aprire una trattativa.

A questo punto a tutt'oggi, come ci è stato detto in forma scritta dalla Presidente Castelli, Presidente della S.E.S.S.A., i legali hanno comunicato e cito che "come da accordi siamo a informarla che secondo le indicazioni assunte dalla società da lei rappresentata, stiamo provvedendo alla redazione dell'atto di citazione nei confronti dei precedenti amministratori. Riteniamo verosimile provvedere alla notifica dell'atto entro fine del corrente mese, quindi fine di settembre".

Entro fine di settembre si farà l'atto di citazione, precedentemente i legali incaricati dalla S.E.S.S.A. hanno cercato, come però è previsto dalla procedura, di transare. Questa cosa non è stata possibile, come detto, insomma si è perso tempo però giuridicamente andava fatto questo percorso. C'è stata questa proposta che non è stata considerata congrua e quindi il discorso passa all'atto di citazione. Quindi per quanto riguarda la S.E.S.S.A. siamo a questo punto.

Per quanto riguarda il Centro Tessile Cotoniero, il Centro Tessile Cotoniero è stato escluso dal perimetro perché, come scriviamo praticamente in tutte le relazioni, la nostra partecipazione nella società è dello 0,36% e quindi è inferiore al 1% e quindi irrilevante patrimonialmente. Sottolineo che avevamo iniziato l'iter di dismissione facendo valere il nostro diritto di recesso per quanto riguarda la nostra partecipazione all'interno del Centro Tessile Cotoniero. Anche qui sono due anni ma siamo arrivati ad una definizione nel senso che quest'anno hanno determinato che ci liquideranno la somma di nostra competenza e quindi dovremmo ricevere circa 5.000,00 per il valore nominale delle nostre azioni.

Per quanto riguarda il Consorzio Parco Lura, vi è l'esclusione del perimetro di consolidamento per irrilevanza, in base ai parametri indicati dal principio contabile.

Stessa storia per la fondazione culturale Teatro Giuditta Pasta, l'esclusione dal perimetro per irrilevanza, in base ai parametri indicati dal principio contabile.

Apriamo la questione della Focris. Noi all'interno della delibera abbiamo scritto che, considerato che la fondazione Focris è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto il Consiglio di Amministrazione della stessa ha fatto pervenire al Comune diversi pareri legali in base ai quali la fondazione, in ragione alla propria natura privata, opera in totale autonomia decisionale, organizzativa ed economica e non è soggetta ad alcun controllo da parte dei Comuni fondatori. Noi naturalmente in questi anni, come ho relazionato in Commissione, abbiamo posto in essere degli atti per chiarire un attimo la situazione.

Allora adesso mi permetterei di leggere queste note per far capire la motivazione per la quale noi non abbiamo ritenuto di dover inserire la Focris. Allora, avendo abbassato la soglia di rilevanza sicuramente la Focris sarebbe entrata nel calcolo del bilancio consolidato. Noi nel 2015 abbiamo fatto domanda di ricevere il bilancio e ricevuto dalla Fondazione, nel 2016, una relazione da parte del loro legale. Relazione che, poi tra l'altro, è stata rispedita al Comune di Cislago che ha fatto la medesima richiesta, come avevamo fatto noi, di avere il bilancio e per conoscenza a tutti gli altri Comuni. Quindi l'abbiamo ricevuta sia nel 2016 sia per conoscenza nel 2017 questa relazione. Relazione in cui si facevano richiami al TAR della Lombardia con una sentenza, TAR della Lombardia Sezione di Brescia, alla Commissione Tributaria della Regione Lombardia e anche alla Suprema Corte di Cassazione a Sezioni riunite.

Tutti questi richiami che riguardano il TAR e queste sentenze andavano, e la relazione del legale andava in questo senso, nel dire che praticamente il Comune non è inteso quale Ente pubblico istituzionale portatore di un proprio indirizzo politico e amministrativo che potrebbe mutare col mutare della Coalizione di Governo ma la rappresentanza all'interno de C.d.A. delle fondazioni è considerata come una rappresentanza della comunità territoriale, quindi si slegano le cose". E sempre in questa relazione, si dice che "ne è prova evidente l'assenza di alcun tipo di vincolo tra il nominante e il nominato e l'assenza del potere di revoca.

Del mentre sempre il TAR della Lombardia Sezione di Brescia, dice che: "il potere di designazione è attribuito al Sindaco da esercitare non in qualità di capo dell'Amministrazione ma in rappresentanza del territorio, altresì non ravvisandosi rapporti di strumentalità o controllo o legame amministrativo finanziario tra il Comune e la Fondazione".

Stessa cosa la Suprema Corte di Cassazione si è pronunciata in un caso simile alla fattispecie in esame escludendo la qualifica di organo di Diritto Pubblico sulla base del fatto che l'Ente si ispira a criteri di economicità nell'utilizzo del patrimonio nel perseguire lo scopo e la nomina del Sindaco esclude comunque ogni rappresentanza". Questo è quello che ha affermato il loro legale.

A questo punto noi abbiamo cercato di capire, di informarci ulteriormente e proprio in quest'anno abbiamo trovato un parere della Commissione Arconet, che è una Commissione del MEF, il Ministero delle Finanze, che è stato richiesto dall'ANCI e che si riferiva alle ex IPAB. La Fondazione non è una ex IPAB però, visto che come nelle ex IPAB il Sindaco nomina i Consiglieri e il Presidente all'interno dell'Ente ma non ne determina l'indirizzo e la gestione, allora noi siamo andati a cercare di capire un attimino cosa diceva questo parere della Commissione Arconet.

Leggo: "Il principio contabile applicato di cui all'allegato 4 4 del Decreto Legislativo 118 del 2011 concernente il bilancio consolidato prevede che costituiscono tra gli altri il Gruppo Amministrazione Pubblica gli Enti strumentali controllati dall'Amministrazione Pubblica Capogruppo come definiti dall'articolo 11 ter, comma 1, costituiti dagli Enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Capogruppo ha, nell'ambito dei requisiti previsti, il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore nonché a decidere, in ordine all'indirizzo, alla pianificazione, alla programmazione dell'attività di un Ente o di un'azienda".

Quindi, a questo punto, la Fondazione dovrebbe essere inserita in quanto il Sindaco ne nomina il Presidente e i Consiglieri. Infatti poi si dice che rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli Enti autonomi, i consorzi, le fondazioni, tra queste associazioni e fondazioni di diritto privato e quindi anche le ex IPAB.

Però, e questa è la cosa rilevante, il Decreto Legge 135 del 2018 sul terzo settore contiene una norma interpretativa sull'esclusione delle associazioni o fondazioni di diritto privato ex IPAB, nell'ambito di applicazione della norma e dice che la nomina degli amministratori di tali Enti infatti, si configura come una mera designazione intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura quindi come mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'Ente pubblico.

In più se andiamo a verificare lo statuto che ci siamo letti della fondazione, troviamo per esempio all'articolo 8 che riguarda le competenze del Consiglio di Amministrazione, un punto C che dice che "Il Consiglio è competente per deliberare sugli indirizzi strategici delle attività e delle organizzazioni utili per il raggiungimento delle finalità delle fondazioni". Al punto G che " E' competente nel deliberare eventuali modifiche dello statuto" e addirittura all'articolo 14 che parla dello scioglimento si dice che in caso di scioglimento della fondazione, praticamente è il Consiglio di Amministrazione che ne fa la delibera.

A questo punto, in considerazione non tanto del parere della relazione espressa dal legale della Fondazione ma in base a tutta questa serie di cose, soprattutto questo Decreto Legislativo 135 del 2018, che andrà ad influire fortemente sul terzo settore, abbiamo ritenuto di non includere nel perimetro di consolidamento la Focris.

Per quanto riguarda invece la Saronno Servizi e Lura Ambiente, in considerazione del fatto che si occupano del ciclo delle acque, va rilevato che, grazie alle capacità dei loro amministratori, dette società hanno ottenuto di proseguire fino al 31 dicembre 2020 la loro attività e dopo il 2020, dopo il 31 dicembre bisognerà capire che cosa succederà. Da informazioni ricevute, il ramo acqua della Saronno Servizi e Lura Ambiente subiranno non so se una fusione o un'incorporazione nella società Alfa e ovviamente ci sarà una valutazione del nostro patrimonio che andiamo a conferire. Cosa importante poi da fare sarà una verifica eventualmente su perdite che potrebbero derivare perché in base al Diritto Civilistico devono essere ripianate. E qui bisognerà fare un'attenta valutazione.

Per quanto riguarda invece... queste qui sono le società che , come detto, fanno parte del perimetro di consolidamento. A questo punto, sempre seguendo la falsa riga della relazione sulla gestione, andiamo a vedere a pagina 2 lo stato patrimoniale del Comune di Saronno e il conto economico. Stato patrimoniale che, come ho citato all'inizio dà un risultato di esercizio di 968.000,00 Euro. Troviamo poi, per quanto riguarda la Saronno Servizi, un risultato di esercizio di 111.000,00 Euro, invece la S.E.S.S.A dà 16.000,00 Euro e per quanto il Lura Ambiente, che è un gioiello, abbiamo un risultato di esercizio di 1.117.000,00 Euro. Poi troviamo anche il risultato della Zerbi che dà un 2.127,00 Euro.

A questo punto andiamo a vedere il conto economico del consolidato. Io direi di prendere il primo punto che riguarda i ricavi. Riassumo quello che vale praticamente per tutti. Nella prima colonna abbiamo 29.000.000,00 di ricavi che troviamo nel nostro conto economico del consuntivo e poi abbiamo, nella seconda colonna, tutti i ricavi delle società che fanno parte del perimetro di consolidamento, nella terza colonna troviamo le percentuali che non fanno parte della quota di partecipazione del Comune di Saronno, quindi sono delle altre società, e troviamo le partite infragruppo. Le partite infragruppo ci sono tra il Comune di Saronno e la Saronno Servizi, ci sono tra la Saronno Servizi e il Lura per la percentuale che riguarda la depurazione e poi ci sono tra la Saronno Servizi e la Zerbi. Nell'ultima colonna che è la quarta, troviamo la cifra del consolidato.

Una nota va espressa per quanto riguarda i proventi ed oneri finanziari. Infatti nella parte che riguarda l'Ente troviamo 641.000,00 Euro che derivano dal... praticamente i proventi ed oneri finanziari di partecipazione da società controllate, che sono i famosi 784.000,00 Euro di quota del 2018 dell'utile del Lura Ambiente. Poi troviamo altri proventi finanziari, che sono degli interessi attivi su rateizzazioni. Sotto troviamo gli interessi da altri oneri finanziari passivi che praticamente equivalgono agli interessi che noi paghiamo sui nostri mutui e poi arriviamo alla cifra di 641.000,00 Euro. Quindi qui troviamo nella prima colonna proventi e oneri i 641.000,00 Euro che riguardano il Comune di Saronno. Nella seconda parte 74.000,00 Euro, che sono anche lì la differenza tra interessi passivi e attivi del Lura, della S.E.S.S.A., e poi nella terza colonna troviamo le partite infragruppo e tutti gli interessi attivi e passivi (...) delle altre società, per un totale generale di un meno 141.

Passando invece allo stato patrimoniale, la situazione non cambia. Nella prima parte troviamo per esempio le immobilizzazioni immateriali del Comune di Saronno, nella seconda parte il resto del gruppo esclusa la holding, quindi le immobilizzazioni di tutte le società, nella terza parte le rettifiche di consolidamento quindi le partite infragruppo e poi troviamo le percentuali non di competenza del Comune di Saronno e, alla fine, troviamo la cifra del consolidato.

Allora vorrei entrare in un dettaglio se trovo la parte... Per quanto riguarda invece le immobilizzazioni finanziarie, andiamo al nostro consuntivo e abbiamo una cifra di 14.900.000,00 Euro che è quella che trovate nello schema. Questa deriva dalle imprese controllate cioè S.E.S.S.A. e Saronno Servizi per 5.936.000,00, le imprese partecipate in Lura e poi abbiamo ancora il Centro Tessile Cotoniero, totale Euro 14.901.000,00.

Nella seconda parte del gruppo esclusa la holding troviamo la cifra delle partecipazioni dirette cioè della Saronno Servizi nella Sportiva e nella S.E.S.S.A. per un totale di 67.000,00 Euro. E poi nell'ultima parte invece troviamo a questo punto, in maniera differente rispetto a quanto detto prima, le nostre percentuali di partecipazione rispetto al patrimonio netto delle società che danno un totale di 14.892.000,00 con un risultato finale circa le immobilizzazioni finanziarie di 76.000,00 Euro. Questi 76.000,00 Euro li troviamo invece nel consolidato. Sempre nelle immobilizzazioni finanziarie troviamo partecipazioni 76.000,00 Euro, imprese controllate e la Sportiva, altri soggetti e la S.E.S.S.A. per 35.000,00 Euro più la quota del Centro Tessile Cotoniero che resta solo come partecipazione nella società.

Okay, poi per quanto riguarda il patrimonio netto, l'ho già detto, c'è questo fondo di dotazione che equivale a quello del nostro patrimonio netto del consuntivo. Poi abbiamo le riserve che riguardano... da capitale, che sono questi 14.642,000 Euro da permessi di costruire che sono gli oneri di urbanizzazione e allora, da capitale sono i diritti cimiteriali e invece i diritti di superficie. Quelli permessi da costruire sono gli oneri. Naturalmente sono l'insieme di tutti gli anni precedenti esclusi il 2015 e il 2016. E poi troviamo questa cifra che sono le altre riserve indisponibili che sono la quota parte dei Comuni che fanno parte della Saronno Servizi. Troviamo il risultato economico di esercizio 692 e poi il patrimonio netto a chiusura. Per quanto riguarda il fondo di dotazione sono sempre questo 1,12% dei Comuni, invece il 1.255 è l'1,12 del risultato economico di esercizio. Io mi fermerei qua.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. E' aperto il dibattito dei Consiglieri e ricordo che la conferenza dei Capigruppo ha stabilito che per ogni gruppo è disponibile un intervento da dieci minuti. Per i gruppi pluriconsiliari gli altri Consiglieri hanno diritto ad un intervento da cinque minuti e poi in fase di replica e dichiarazione di voto ogni gruppo ha diritto ad un intervento di tre minuti.

Si è prenotato il Consigliere Casali. Ha dieci minuti. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Allora, ringrazio nuovamente l'Assessore per la spiegazione estremamente esaustiva.

Per quanto riguarda le partecipate evidenzio questi punti. E anche il Comune di Saronno. L'avanzo del Comune scende da 1.521.000,00 e rotti a 880.000,00. Significa 641.000,00 Euro in meno, ovvero un minore avanzo del 73%, quindi un calo significativo. Chiedo pertanto all'Assessore al Bilancio quali siano le componenti più importanti che hanno determinato questo calo, e soprattutto quali siano le prospettive di queste componenti per il prossimo anno.

Per quanto riguarda le partecipate, il risultato 2018 di Lura Ambiente con Euro 1.100.000,00 verso gli 848.000,00 circa del 2017, più 32% è decisamente rilevante. L'utile distribuito contribuisce positivamente per 386.000,00 Euro al bilancio consolidato del Comune di Saronno.

Saronno Servizi contribuisce al consolidato con un ben più modesto utile di circa 109.000,00 Euro, in calo del 30% rispetto all'utile del 2017 quindi un risultato non molto brillante rispetto a quello che è stato l'anno precedente.

Cosa che mi interessa e penso interessi di più, l'ha accennato l'Assessore ma volevo chiedere un completamento, le attività relative al servizio idrico integrato, attualmente svolte dalla Saronno Servizi e da Lura Ambiente, confluiranno entro il 31.12.2020 nella società Alfa SRL.

Chiedo pertanto cortesemente di voler informare il Consiglio circa questi sviluppi, cioè se è cambiato qualcosa rispetto all'anno scorso, se questi sono i tempi confermati in questa, diciamo, negoziazione che è intervenuta tra le due società, è la società Alfa SRL che ha concesso questa direzione, e soprattutto che impatto avrà la perdita del servizio idrico integrato sul

fatturato e sui risultati di bilancio delle due società partecipate. In altri termini, oggi Saronno Servizi gestisce il servizio acquedotto per il Comune di Saronno, Lura Ambiente per una serie di Comuni principalmente nel comasco e il servizio di depurazione, quando non ci saranno più determinati servizi che verranno conferiti alla società pubblica Alfa SRL, cosa cambierà in termini di potenziale redditività.

Per quanto concerne la S.E.S.S.A., passa da un avanzo misero di 7.394, avanzo lo ricordo quasi azzerato dall'autoassegnazione di incarichi per l'anticorruzione, ironia della sorte, lautamente retribuiti per circa 36.000,00 Euro. Ricordo che la S.E.S.S.A. ha un fatturato che, grande circa, si aggira sui 140.000,00 Euro. Quindi 36.000,00 Euro interrotti non da un intervento dell'Amministrazione ma perché il passato Consiglio, diciamo tre Consigli precedenti all'attuale, era praticamente decaduto per compiuto mandato e non perché sono stati revocati. Comunque, stavo dicendo, lautamente retribuiti per 36.000,00 Euro dall'Amministrazione del "past President" Diego Solzi, ad un avanzo di 16.415,00 attuale. Un miglioramento ma poco rispetto ai circa 40.000,00 Euro degli anni precedenti al 2015.

Mentre ci auguriamo che la nuova Amministrazione di S.E.S.S.A. riesca a recuperare gli Euro 36.000,00 di cui ho appena parlato, chiedo per trasparenza di comunicare, da parte dell'Assessore, qual è l'attuale compenso per l'incarico di responsabile anticorruzione di S.E.S.S.A. e a chi sia stato assegnato, nella relazione sulla gestione pagina 15 non se ne fa cenno.

Ringrazio l'Assessore per aver esposto le problematiche di recupero e ricordo che il sottoscritto, in un Consiglio Comunale passato, a ottobre 2017, aveva sollevato la problematica evidentemente ignorata dall'Amministrazione, quantomeno non ne aveva parlato e non aveva fatto interventi di rilievo e, in successo di tempo, avevo effettuato una serie di verifiche che erano proseguite per tre mesi perché purtroppo non c'era stata collaborazione, e culminate con un esposto/segnalazione alla Corte dei Conti fatto nell'aprile 2018. Questo è un intendimento, anche, non solo di evidenziare che c'era qualcosa che non andava bene e che quindi non è il tipo di comportamento che ci si aspetta da un amministratore pubblico, ma anche e soprattutto per aiutare la società nell'azione di recupero qualora la Corte dei Conti avesse espresso un pronunciamento. Ho chiesto conferma alla Corte dei Conti sui tempi, e dice che non l'hanno ancora esaminato.

Questi sono i tempi di taluni organi.

Per quanto riguarda la Focris, ha parlato della Commissione Arconet, ma chiedo che venga definito una volta per tutte, se il bilancio della Focris debba essere consegnato ufficialmente o meno al Comune e, di conseguenza, di chiarire la relazione della stessa con l'Amministrazione in termini di partecipazione e controllo, così da evitare che nella relazione degli organi di revisione compaia sempre la frase "l'Ente territoriale Capogruppo ha ricevuto la documentazione contabile da parte dei propri componenti...", eccetera, eccetera, "...ad esclusione della Focris, Fondazione Case di Riposo, per la quale non sono disponibili dati di bilancio."

Qualora quella tipologia di aziende pubbliche non corrisponda alle caratteristiche della Focris, se dovesse servire, magari un parere ANCI. Tra l'altro non mi ricordo se il Comune di Saronno è ancora socio dell'ANCI o è passata solo alla Commissione della Lega, chiedere all'ANCI un parere potrebbe aiutare.

Per quanto concerne i bilanci della Fondazione Giuditta Pasta, continua a non essere parte di questa relazione. So benissimo che non fa parte del consolidato, ma se non vengono dati in questa sede, noi non sappiamo come va una Fondazione che comunque ha costituito il Comune di Saronno ed è parte importante della città non solo dal punto di vista culturale ma anche per l'impatto economico che può avere. Non sto quindi parlando del consolidamento del bilancio della Fondazione Giuditta Pasta nel bilancio del Comune ma chiedo che in questa sede perlomeno siano pubblicizzati. Ringrazio, ho finito.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha a disposizione ancora due minuti e trenta del suo tempo, nel caso voglia integrare ulteriormente il suo intervento.

Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha dieci minuti. Prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni. Come ha già detto il Consigliere Casali, penso che purtroppo su questo tema del consolidato rischiamo di ripeterci ininterrottamente tutti gli anni perché ci sono dei punti che, evidentemente, non riusciamo a superare. Molti li ha detti lo stesso Assessore, altri li ha detti il Consigliere Casali. Però, credo che al di là di questi punti, qualche punto aggiuntivo e di stimolo si possa sempre trovare in questo lavoro immane che viene fatto e forse non si sa perché, ma non solo per il Comune di Saronno. In generale. Oggi chiacchieravo proprio con la dottoressa Pizzetti e commentavo che forse se passassimo alla contabilità privata anche negli Enti pubblici con i ritocchi e i giusti aggiustamenti, sarebbe la cosa migliore per tutti. Però non spetta a noi decidere, fortunatamente, questa cosa.

La prima cosa che annoto è che nel consolidato vedo la presenza di Saronno Servizi e non vedo la presenza né della Chiesa né della Robur. Giusto per sottolineare che la Saronno Servizi non è un'impresa privata che può fare quel che vuole, stante la regolamentazione.

La seconda cosa riguarda Focris. E' vero che ci sono arrivate, che l'altra sera in Commissione bilancio ne abbiamo parlato, queste interpretazioni da parte di uno Studio Legale appositamente pagato per mantenere la Focris assolutamente nella sua ombra, nel suo Paradiso, quando invece anche in questo caso mi sembrerebbe semplicissimo che Focris fornisse i suoi bilanci senza arroccarsi su posizioni che mi sembrano indifendibili da un punto di vista logico perché alla fine quella fondazione è nata per volontà del Comune di Saronno per la costruzione di quell'edificio che poi fu dato per l'avvio della fondazione stessa come patrimonio di avviamento.

D'altra parte credo che l'unica chance che abbiamo a questo punto, è lo statuto che la Legge 135 prevedeva di rifare entro il 2 agosto e che è prorogato, se non ho capito male, di un anno e quindi forse nella revisione dello statuto, sempre che non intervenga che non è di competenza del Consiglio ma io ritengo che sia di competenza del Consiglio perché l'atto fondativo e lo statuto furono approvati dal Consiglio Comunale, possono cambiare tutto quello che vogliono e quindi ci arrenderemo per l'ennesima volta.

Però credo che questa cosa vada chiusa una volta per tutte, non citiamolo neanche più nel perimetro a questo punto, se siamo così impossibilitati a introdurre all'interno del consolidato i loro dati.

Sul discorso Teatro Giuditta Pasta credo che sia vero che non superi le soglie che sono indicate dalla legge ma è anche vero che, se noi volessimo, potremmo tranquillamente inserirlo perché non è che ci sia un blocco che se è al di sotto della soglia non possiamo inserirlo. E' al di sotto della soglia, possiamo inserirlo come del resto dal 2013 o 14 che fu, è inserita la S.E.S.S.A. che ha un peso patrimoniale e di risultato nettamente inferiore a quello della Fondazione Giuditta Pasta.

Vorrei tornare anche sul discorso della vicenda S.E.S.S.A, non per richiamare la brutta pagina che sia L'Assessore che il Consigliere Casali hanno già ricordato, ma perché quella società che aveva mediamente un avanzo di Amministrazione, o utile che dir si voglia, di circa 30, 40.000,00 Euro all'anno, l'anno scorso è precipitata a 7.000,00 Euro per le note vicende, quest'anno va a 16.000. Quindi 30, 40, 7, 16, considerato che è una Società molto bloccata che ha determinate entrate che sono fisse e determinate uscite che sono fisse e che non ha dipendenti, questa cosa mi fa dire che anche sotto il profilo della S.E.S.S.A. forse lo stimolo è che dobbiamo trovare la soluzione per razionalizzare questa società e trovare il modo di dotarla di un'organizzazione propria invece che di lasciarla spendere tutti gli anni tutti quei pochi soldi che ha per pagare dei liberi professionisti, primo tra tutti è l'avvocato che recupera i crediti che ha un costo che quasi quasi ci fai uno stipendio di una persona per tutto l'anno. Per cui io credo che questo sia lo stimolo, noi dobbiamo trovare la soluzione perché la S.E.S.S.A. rientri in una modalità diversa rispetto a rimanere quel piccolo nocciolino che oggi è e che rimarrà.

L'ultima cosa riguarda il discorso invece di Lura Ambiente e di Saronno Servizi per quanto riguarda il discorso della gestione del servizio idrico. Ne abbiamo parlato in Commissione, l'ha riaccennato già Casali però, al di là di quei cenni che ha fatto lui, noi sicuramente nel momento in cui il 31.12.2020 queste due società passeranno in capo alla società pubblica così come la legge ha decretato, avremo due problemi. L'Assessore ha detto. "Ci verrà riconosciuto il valore patrimoniale di queste società".

Io non ho mai sentito di questa cosa e sarei contento che il nostro 99% piuttosto che 36% di Lura Ambiente ci venisse pagato come se le nostre società fossero acquistate da un terzo.

Secondo me questa cosa non è prevista. Mi piacerebbe molto perché porteremmo a casa svariati milioni da investire sulla nostra città. Per ui questo è il primo elemento che dobbiamo andare a capire nell'interesse di quello che siamo stati capaci di costruire sia con Lura Ambiente che con la Saronno Servizi.

L'altro elemento che è sempre di natura economica e di gestione, è che da Lura Ambiente nel '18, '19 abbiamo portato a casa utili non distribuiti per un milione e mezzo, che ci stanno permettendo di fare tante cose. Qui c'è scritto che l'utile di Lura Ambiente è stato nel 2018 di 1.100.000,00 Euro di cui ce ne aspettano pro quota 380, per cui vuol dire che questa sarà un'ulteriore quota che verrà distribuita prima del passaggio all'Alfa SRL. Ma dopo di che abbiamo finito, per cui dobbiamo capire che cosa succederà dopo che abbiamo portato a casa dei bei soldi, che li abbiamo usati bene o male non lo so, lo giudicheranno i cittadini, poi però non ci saranno più e questo per me, per un amministratore che guarda avanti, deve essere un problema.

Come deve essere un problema che le entrate di Saronno Servizi per la gestione del servizio idrico, sono entrate che partecipano alla copertura dei costi fissi di Saronno Servizi perché in Saronno Servizi vari rami di attività hanno un ribaltamento dei costi fissi. Per cui i costi fissi vengono distribuiti nei vari rami pro quota secondo il fatturato, per cui se questo fatturato non esisterà più vuol dire che X migliaia di Euro, potrei dire 300.000 ma non voglio spararla a caso perché è un po' di tempo che non guardo il bilancio di Saronno Servizi ma non penso di sbagliare più di tanto, ce li ritroveremo come costi della struttura che non sono più ripartiti su quel singolo ramo di attività ma che potrebbero compromettere il risultato finale del bilancio di Saronno Servizi.

E questo è un altro tema che non possiamo oggi non guardare perché se siamo dei buoni amministratori dobbiamo guardare non a oggi ma tra un anno, due anni e tre anni, quando queste cose purtroppo non ci permetteranno più di fare quelle cose che stiamo facendo. Per cui chiedo all'Amministrazione di voler approfondire soprattutto questo aspetto, il valore patrimoniale e le questioni che capiteranno nel bilancio di Saronno Servizi nel 2021 e di

volerci riferire in modo che il Consiglio Comunale possa anche contribuire a dare delle proprie eventuali disponibilità o consigli o suggerimenti che non sono molto ben accetti ma fa niente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni che ha utilizzato tutto il tempo a sua disposizione e invito i Consiglieri a prenotarsi. E' il secondo invito che faccio ai Consiglieri a prenotarsi altrimenti passiamo alle risposte degli Assessori. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi. Ha dieci muti. Prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Davide Borghi Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Grazie, Presidente. Giusto due parole per riepilogare quanto ho fatto e magari raccontare anche i lavori della Commissione per cui ringrazio sia i Commissari che hanno partecipato che gli uffici che l'Assessore per aver edotto in anticipo e aver dato la possibilità a tutti i Consiglieri di poter discutere anticipatamente di un tema che sicuramente si dovrebbe protrarre per più di dieci minuti di discussione.

Da un certo punto di vista abbiamo già affrontato anche in Commissione il tema, appunto, del fatto che il bilancio della Focris non rientri all'interno del perimetro di consolidamento e nel corso degli ultimi giorni è stato inviato, come richiesto dai Commissari di Minoranza, la relazione, il parere legale con cui la Focris non è tenuta a presentare il bilancio al Comune di Saronno.

Da ultimo giusto due note che magari possono riguardare, visto che era stato citato un caso in precedenza sulla Saronno Servizi, nel senso che la Saronno Servizi può rientrare nell'ambito del perimetro di consolidamento perché il Comune di Saronno ne detiene il 90% e rotti. Poi, come dicevo prima, richiamando anche l'intervento precedentemente fatto, io non ho detto che sono privati ma è una società di Diritto Privato a partecipazione pubblica.

Il che vuol dire che ovviamente c'è anche una parte di controllo da parte del Comune che però viene esercitata ed espletata tramite...

(segue intervento fuori microfono)

Sì, si è detto questo. Tramite il Consiglio di Amministrazione, tanto è vero che il Consiglio di Amministrazione ed era l'incipit del mio intervento precedente. Detto questo alcuni risultati mi sembrano molto positivi, specialmente per quanto riguarda la S.E.S.S.A. SRL, nel senso che siamo usciti da un'impasse che negli anni scorsi ha visto delle attività o comunque delle spese che sono andate ad inficiare il risultato, appunto, della SRL.

Ricordo altresì che, adesso non ricordo... gennaio 2017, anzi a dire la verità era dicembre 2016, chiedo conferma al massimo all'Assessore, avevamo intrapreso un iter che aveva visto qua in Consiglio Comunale il mandato all'Amministrazione per tentare di risalire a tutta la compagine societaria della S.E.S.S.A. SRL per dare mandato di vendita delle quote. Ciò nonostante, recependo anche quella che era una vecchia direttiva dei precedenti Governi, abbiamo dato mandato, non è stato possibile portare avanti portare avanti questa azione, pertanto ci troviamo a dover gestire la S.E.S.S.A. SRL in tutte le sue parti.

E' stata posto sotto un periodo di amministratore unico, adesso è tornato il CdA nel corso del 2019, vedremo negli anni futuri se effettivamente tutte le spese che si stanno intraprendendo per cercare di portare a casa un po' di recupero crediti, saranno spese giustamente oppure no, come aveva già fatto notare anche l'Opposizione in Commissione e adesso nell'intervento di questa sera.

Per quanto riguarda poi la Saronno Servizi, tutti i dubbi sono leciti specialmente per quanto riguarda la cessione del ramo idrico ad Alfa SRL. Ricordo che all'interno della relazione sul bilancio del 2018, tra l'altro pubblicata sul sito della Saronno Servizi, è presente sia un Capitolo con il parere del Presidente della Saronno Servizi, il dottor Canciani, che anche il dettaglio poi degli schemi di bilancio che riportano il fatto quelli che sono i ricavi e le entrate derivanti dal servizio idrico e in più, in ottica di totale trasparenza, la Saronno Servizi, all'interno del suo schema di bilancio, riporta anche tutti i centri di costo di secondo livello imputabili agli acquedotti.

In questo caso dove si vedono "costi di struttura e spese generali" per 148.000,00 Euro, "costi comuni della sede e degli sportelli" per 36.000,00 Euro e "costi comuni gestione acquedotti" 352.000,00 Euro che ovviamente dovendo poi gestire e andando a fare un'operazione con Alfa SRL, bisognerà capire se anche questi costi verranno passati in qualche modo alla nuova società oppure no. Appunto all'interno della relazione il Presidente descrive quello che è l'iter, quindi a che punto siamo, le azioni che sono state intraprese anche dal punto di vista legale per tutelare appieno la società partecipata dal Comune di Saronno e dagli altri Comuni limitrofi.

Giusto un appunto sull'avanzo di Amministrazione, ovviamente è in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Ricordo che magari a differenza di tanti enti di Diritto Privato, il Comune ha lo scopo di spendere i soldi non più di quelli che ha messo a bilancio, quindi andando in disavanzo ma tentare di arrivare il più vicino possibile allo zero rispettando tutti i vincoli attualmente previsti dalla normativa vigente.

Tutto sommato andiamo anche nel consolidato a prendere atto di quella che è una situazione comunque di bilancio che sta bene, sia da parte delle società che fanno parte del perimetro di consolidamento che di tutte le altre, tipo il Centro Tessile, la Giuditta Pasta, il Consorzio Parco Lura, Focris punto di domanda perché ci fidiamo sulla parola, diciamo così, una realtà cittadina, o meglio, che va ad un livello sovra cittadino, che dal punto di vista economico sta bene, è sana e che personalmente mi auguro nei prossimi anni possa andare fare meglio e bene anche per i cittadini andando ad incrementare quelli che sono i servizi offerti, vedasi il punto precedente che chiedeva l'approvazione per la modifica o meglio all'impianto di nuovi campi di paddle.

Questo a mio parere era il momento giusto per parlarne. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi. Ha avanzato tre minuti e trenta del tempo a disposizione. Non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali pertanto dichiaro chiusa la fase dibattimentale. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per le repliche. Prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco e Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Allora, per quanto riguarda il conto economico del Comune di Saronno vorrei ricordare che noi abbiamo il bilancio finanziario quindi noi parliamo di avanzo disponibile che è quello di 714.000,00 Euro, di cui ho parlato prima nella variazione. Quindi questo per noi è la Bibbia che fa fede e la mettiamo lì.

Per quanto riguarda il conto economico del consuntivo, quando il Consigliere Casali fa questa domanda pertinente perché la differenza tra i componenti positivi e negativi della gestione sono di 641.000,00 Euro, le motivazioni sono dovute fondamentalmente a una differenza che deriva da questo. Allora, abbiamo un totale componenti negativi della gestione che passano da 26.700.000 a 28.239. Questa somma varia perché c'è stato nel personale un adeguamento contrattuale che ha determinato un aumento di circa 354.000,00 Euro. Poi abbiamo avuto anche un aumento nei Servizi Sociali perché quando abbiamo i trasferimenti correnti trattasi di Servizi Sociali quindi da 4.475.000 si è passati a 4.785.000.

Queste somme hanno determinato questo aumento però, ripeto, il nostro bilancio finanziario è quello che non dà il risultato economico ma dà l'avanzo e l'avanzo disponibile è stato quello di 714, tant'è che ne abbiamo usato stasera sia quello vincolato sia quello che non è vincolato per gli investimenti di 400.000,00 Euro per la copertura di oneri che erano stati previsti e non sono entrati.

Per quanto riguarda poi il discorso... adesso salto un po' da uno all'altro perché li ho segnati però scusate se magari lascio indietro qualche cosa anzi, sicuramente lascerò indietro. Per quanto riguarda invece la S.E.S.S.A., dobbiamo dire che sì, è vero, c'è stata una diminuzione di risultato di esercizio negli anni però fortunatamente, come è già stato rilevato, c'è stato un aumento che è il doppio rispetto a quello dell'anno precedente, rispetto al 2017 e ne sappiamo le motivazioni.

La domanda sulla consulenza anticorruzione che passa da 10.200 del 2017 a 6.541 del 2018 è relativa al costo che è stato riconosciuto al lavoro fatto dalla società che, adesso non me lo ricordo...

(segue intervento fuori microfono)

E' Susio, perché io conosco questo dottore che è il dottor Barbagallo, che tra l'altro opera anche per il Comune di Saronno, che ha effettuato un lavoro sulla parte anticorruzione che era fondamentale perché da quello si è determinato quanto è stato fatto. E su lì si è basato tutto, perché fino a quando non davamo una concretezza a ciò che era o non era stato fatto poi non si poteva dare una valutazione anche in termini numerici al pregresso.

Per quanto riguarda poi sempre la S.E.S.S.A., dobbiamo dire che effettivamente l'utile poteva essere un pochino più alto ma non sfuggirà ai più nel conto economico la differenza che va nel fondo svalutazione crediti che passa nel 2017 da 6.000,00 Euro a 22.157. Questo perché le situazioni economiche hanno portato diverse realtà presenti nella struttura a non onorare il pagamento di quanto dovuto.

Vero è che quanto detto dal Consigliere Gilardoni che effettivamente la società spende per pratiche legali e notarili 20.000,00 Euro. Quindi sono tutti numeri che devono essere un pochino rivisitati perché fra un po' spendiamo più di quanto dovremmo avere come affitti, anche perché, va detto, diverse situazioni sociali sono state inserite all'interno della struttura.

Prima erano meno le famiglie che erano al di sotto di certi livelli ISEE invece adesso sono aumentate.

Per quanto riguarda la S.E.S.S.A., vorrei ricordare che quando abbiamo fatto il discorso della Madia abbiamo determinato anche la vendita della società, vendita che però non si è concretizzata. A parte che l'Amministrazione comunale proprio per l'importanza di cuscinetto sociale non aveva la volontà effettiva di vendere questa realtà nel contempo però, dato che la legge lo imponeva, si è fatta questa delibera che però poi non ha avuto seguito perché nessuno si è fatto presente per l'acquisto ma soprattutto perché la verità è che la S.E.S.S.A. è di difficile approccio proprio da un punto di vista, come dire, societario perché c'è questa miriade di soci probabilmente, io glielo auguro però vista l'età la maggior parte non si sa che fine abbia fatto e se sono ancora vivi e se subentrano i legali,

Noi abbiamo chiamato due dottori commercialisti che si occupano di Diritto Societario, tra l'altro gratuitamente, sono venuti a farci un consulto gratuito. Gli abbiamo sottoposto il pacchetto della S.E.S.S.A. e la risposta è stata che possiamo iniziare un iter però decisamente lungo e difficoltoso.

In più ripeto il concetto, la Madia aveva detto che, non essendoci criteri rispettati, la S.E.S.S.A. doveva essere dismessa ma nel contempo è un cuscinetto sociale e lo dimostra quanto ho detto prima, cioè il fondo di accantonamento e le spese legali che riguardano proprio gli affitti che non vengono pagati perché ci sono delle realtà all'interno della struttura, che hanno notevoli difficoltà.

Per quanto riguarda poi la Focris, ricorderei il discorso dell'articolo 8 dello Statuto, nel senso che l'articolo 8 dello Statuto parla delle competenze del Consiglio. E il Consiglio di Amministrazione, oltre che avere delle competenze sulla strategia, poi nell'articolo 14 ha addirittura competenze nella chiusura della fondazione stessa. Quindi questo Consiglio di Amministrazione, in caso di scioglimento della fondazione su conforme delibera del Consiglio di Amministrazione per qualunque causa, cioè questo Statuto come è stato impostato negli anni, nel 2001, è stato blindato e quindi se non interviene una legge, come può essere quella sul terzo settore che lo smina, è un po' di difficile penetrazione.

Per quanto riguarda invece il discorso del Lura e di Saronno Servizi, io non ho notizie particolari. Posso dire che mi sono informata e le persone che mi hanno dato una loro opinione, però non è la verità assoluta, dicono che, come ho detto, ci sarà questa fusione, questa incorporazione, sicuramente per quanto riguarda noi dopo il 2020, però non mi hanno detto come sarà valutato il patrimonio dei soci. Quindi io non lo so come sarà questa cosa.

Per quanto riguarda poi, aspettate sto cercando di fare mente locale sulle cose... Per quanto riguarda la suddivisione dei costi, costi questi generali della Saronno Servizi, la Saronno Servizi ha spalmato anche i costi del 3% della convenzione che riguardava gli acquedotti però dobbiamo dire che sarà un problema sicuramente quando non ci sarà più l'entrata degli acquedotti ma io credo che, anche quello che è stato fatto questa sera di questo gioco qua e comunque la volontà della Saronno Servizi di investire e di fare sempre cose nuove, va proprio nel senso di trovare nuove fonti di ricavo perché situazioni contingenti, che non riguardano la volontà né del Comune né tanto meno della Saronno Servizi o del Lura Ambiente, portano a questo.

Io ricordo di aver partecipato con il Sindaco ad un'Assemblea del Lura Ambiente, credo due anni fa e c'era Gerosa se non mi sbaglio come Presidente, il quale era... E infatti poi alla fine distribuì gli utili, anche le riserve e tutto il resto proprio perché temeva l'avvento dell'Alfa, insomma di questo cambiamento perché sono dei gioielli che rischiano, che rischiano e qui mi fermo. E direi mi fermo proprio in maniera generale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il signor sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Alcune precisazioni o comunque informazioni. Per quanto riguarda la S.E.S.S.A SRL, che ricordo essere una società immobiliare che può, nei suoi compiti, gestire, comprare e vendere immobili, è arrivata una nota dal Ministero dell'Economia e della Finanza sottolineando che, nonostante le iniziative che abbiamo intrapreso in passato, non ottempera alla cosiddetta legge Madia e quindi bisogna specificarne una razionalizzazione.

E' difficile comprendere come si possa razionalizzare una società SRL di cui non riusciamo a recuperare o a sapere chi sono una quota dei soci, seppur di Minoranza, che non ha dipendenti, quindi cosa andiamo a razionalizzare? Dove le spese legali vertono maggiormente nel cercare di recuperare gli affitti che non arrivano piuttosto che segnalare sgomberi o quant'altro.

Tutta una situazione che dovrà essere affrontata, secondo me, a livello politico. Io una mia idea me la sono fatta però non è corretto che la esterni qui in questo momento.

Per quanto riguarda la Focris, proprio alle modifiche, alle leggi riguardanti il terzo settore, questo tipo di fondazione, dove i Consigli di Amministrazione sono nominati al 100% o comunque in maggioranza da Enti pubblici, dovranno essere modificati o, stando alle interpretazioni attuali, o dovranno essere, come dire, sciolte e date a delle onlus oppure bisogna individuare dei privati che compartecipino alla nomina del Consiglio di

Amministrazione al 51%. Quindi che abbiano il 51%, questa ve la sintetizzo così. Poi se non sono stato preciso nella terminologia tecnica, perdonatemi. Quindi, anche in questo caso, bisognerà fare delle valutazioni e trovare una strada dove auspicavo si potesse, come dire, chiedere indietro i beni quota parte per le Amministrazioni comunali che hanno partecipato alla realizzazione e alla fondazione della Focris ma sembra che non sia possibile. Quindi, come dire, avere indietro i beni, avere indietro quelli che sono i capitali della fondazione per poi trasformarla eventualmente in un'altra forma di società partecipata anziché una fondazione. Però questo mi vien detto che non è possibile. Ad ogni modo abbiamo ancora il tempo per intervenire e fare le debite valutazioni.

C'era qualcos'altro che volevo... Adesso mi sfugge, nel caso reintervengo successivamente. Però questo diciamo sul... Ecco sì, scusate, su Lura Ambiente e la questione delle partecipate sul ramo di azienda dell'idrico per la Saronno Servizi. Allora, il tutto deriva da delle leggi di anni fa che prevedono che la gestione dell'idrico debba essere fatta a livello provinciale da un unico gestore.

Anni fa la Provincia di Varese costituì la Alfa SRL alla quale dovranno essere demandate le funzioni e la proprietà dei beni. Cosa è accaduto in questo caso? Che attraverso dei ricorsi effettuati, come è accaduto per quanto riguarda le partecipate dell'Alto Varesotto, sono stati fatti dei ricorsi per cui si arriverà fino a scadenza dei termini di mandato previsti, nelle funzioni attuali di Saronno Servizi e Lura Ambiente.

Negli anni scorsi, all'assemblea dei soci di Lura Ambiente, avevamo votato come soci la possibilità di prendere i dividendi, cosa che in passato non accadeva, proprio per evitare di lasciare all'interno dell'azienda un qualcosa che sarebbe stato poi prelevato eventualmente da Alfa ma nella controparte della Provincia di Como, da Como Acque.

Quindi sono state fatte delle scelte con le Amministrazioni comunali e coi soci quindi del territorio. Non so se altro può interessarvi. Sul futuro di Saronno Servizi, ecco vi dico anche questo, stiamo lavorando con Saronno Servizi affinché si possa arrivare all'assegnazione in house della gestione del calore e questo porterà un flusso di quattrini che oggi Saronno Servizi non ha. Ci si sta lavorando da tempo, vedremo se si arriverà a buon fine.

Giusto per completezza, siccome in passato quando abbiamo parlato della questione dell'illuminazione pubblica, avevamo fatto quell'operazione andando con la Consip e non assegnando a Saronno Servizi perché comunque non c'erano le condizioni, non era stata strutturata la Saronno Servizi per quel tipo di gestione. Quindi, sapendo che in quel contratto sulla manutenzione durerà nove anni è chiaro poi che in un futuro si va ad auspicare che avendo degli impianti a led, che nel loro ciclo di vita hanno una durata ed efficienza di un rendimento a buon livello tra i 20 e i 25 anni, avendo quel contratto che scade dopo nove anni, ci troveremo comunque un impianto funzionante ancora con un buon rendimento ma che potremo poi, chi verrà in seguito, valutare se poi fare l'affidamento della manutenzione piuttosto che della gestione dell'impianto di illuminazione pubblica alla Saronno Servizi, così con quella modalità di mantenere questi quattrini pubblici all'interno tra Comune e un'azienda pubblica.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. E' aperta la fase di dichiarazione di voto e replica. Prego. Invito i Consiglieri a prenotarsi per le repliche e dichiarazioni di voto. Dichiaro chiusa la fase... Consigliere Casali. Prego. Ha tre minuti.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Sì, grazie. Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Allora, ringrazio l'Assessore per le risposte. Io però non sapevo che ci fosse il costo della società di consulenza per l'anticorruzione che è la stessa, vado a memoria, che ha lavorato in Saronno Servizi, corretto? Però io ho chiesto chi è il responsabile anticorruzione, cioè la persona fisica che è responsabile.

(Segue intervento fuori microfono)

E qual è il compenso assegnato. Anche perché aiuterebbe, a parte che i legali ci arriveranno per conto loro, a fare un confronto col compenso assegnato al precedente responsabile anticorruzione, che era di 2.000,00 Euro al mese. Quindi 2.000 per 12, 24.000,00 Euro all'anno, che mi sembra decisamente uno sproposito.

Poi, per quanto riguarda la Saronno Servizi, mi sono accorto adesso guardando in Internet per cercare lo Statuto che a Luglio di quest'anno è cambiato lo Statuto di Saronno Servizi, non lo sapevo, andrò a leggere bene. Mi chiedo se rientri nelle attività di tipo societario che Saronno Servizi faccia da sponsor a manifestazioni varie, ad esempio la "Tre Valli Varesine". Però investigherò e poi ritornerò in argomento.

Ultima cosa, ho chiesto prima che si chieda all'ANCI il parere. Mi sono aggiornato, Saronno non è più parte dell'ANCI perché ha aderito a Co.Nord, la confederazione dei Comuni del Nord, con una scelta, a mio avviso, poco lungimirante perché ANCI vuol dire Associazione Nazionale Comuni d'Italia. Ci sono dentro città tipo Milano, Torino, Genova e così via, Comuni del Nord l'ho guardato poco tempo fa, se non è cambiato niente mi risulta che Saronno sia una delle città aderenti più grandi. E quindi mi chiedo perché Saronno ha aderito ad una associazione così piccola e, tutto sommato, rispetto all'ANCI, poco significativa. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Purtroppo non è che ANCI... ANCI è un'associazione di Comuni, come lo sono altre associazioni di Comuni. Il Comune di Saronno da ANCI non riceveva nessun tipo di servizio se non quello della leva civica che abbiamo ottenuto attraverso altre tipologie di servizio.

Oltretutto ricordo, come avevo già detto in passato, che partecipando ad un'assemblea nazionale di ANCI a Torino, vedevo una serie di situazioni dei rappresentanti di ANCI che erano completamente appiattiti su scelte dello Stato, governative e non andavano ad individuare quelle che erano le esigenze dei Comuni, soprattutto dei Comuni medio piccoli. E da lì venne fatta questa scelta che avevo anche esternato pubblicamente.

Poi giusta o sbagliata, tanto ci sono Comuni che non fanno parte di nessuna associazione, Comuni che fanno parte sia di ANCI che di Co.Nord, Comuni che fanno parte di ANCI, Co.Nord e Upel, Comuni che fanno parte di soltanto Upel e chi, ripeto, non fa parte di nessuna associazione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Non ci sono altri Consiglieri prenotati per la dichiarazione di voto pertanto dichiaro chiusa la fase di dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione con il sistema di voto. Prego.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 21 (ventuno) Consiglieri. Hanno votato sì 13 (tredici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Pescatori, Raffaele Fagioli, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato no 7 (sette) Consiglieri: Casali, Gilardoni, Leotta, Licata, Pagani, Riva e Vanzulli. Si è astenuto il Consigliere Banfi. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti. Dobbiamo votare sempre col sistema elettronico l'immediata eseguibilità. Prego.

Do lettura dell'esito di voto per l'immediata eseguibilità. Presenti 21 (ventuno) Consiglieri. Hanno votato sì 13 (tredici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Pescatori, Raffaele Fagioli, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato no 7 (sette) Consiglieri: Casali, Gilardoni, Leotta, Licata, Pagani, Riva e Vanzulli. Si è astenuto il Consigliere Banfi. Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Ci siamo dimenticati di dare risposta al Consigliere Casali circa la situazione del responsabile anticorruzione. Allora, c'è stato un anno dove c'è stato amministratore unico Marco Castelli e in quel caso c'è una problematica di natura tecnico legale che non poteva essere lui stesso...

Comunque, a oggi, il Consiglio di Amministrazione è composto da tre persone e responsabile anticorruzione è la dottoressa Carlomagno e non mi risulta che abbia un gettone oltre a quello previsto ai Consiglieri di Amministrazione. C'è anche da dire che il lavoro quello per creare tutto il sistema anticorruzione era stato ultimato dalla Barbagallo, della società Susio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 SETTEMBRE 2019

DELIBERA N. 49

Oggetto: Interpellanza presentata dal Consigliere indipendente Banfi sui presupposti legali dell'ampliamento delle zone di sosta per residenti (Del.89 del 30 maggio 2019) .

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno "Interpellanza presentata dal Consigliere indipendente Banfi sui presupposti legali dell'ampliamento delle zone di sosta per residenti".

Do lettura del testo dell'interpellanza presentata dal Consigliere Banfi:

"Vista la delibera della Giunta Civica numero 89 del 30 maggio 2019 ampliamento zone residenti e ridefinizione del Piano della sosta in cui si leggono il richiamo all'iter amministrativo che ha portato alla definizione delle aree di sosta per i residenti delimitate all'interno della definita ZPRU, Zona Particolare Rilevanza Urbanistica;

premesso che con delibera di Giunta Civica 138 del 10 dicembre 2009 approvazione del Piano della sosta venivano ridefinite la aree ai residenti denominate R1, R2, R3 all'interno della ZPRU, successivamente aggiornato con delibera 135 del 19 giugno 2014;

Considerato che in tale piano sono stati individuati i posteggi riservati ai residenti non in possesso di box auto e ai medici di base con studio nella ZPRU, l'esistenza di un non identificato studio dell'Ufficio mobilità indicato come base di studio per il deliberato;

Preso atto che nelle zone limitrofe alla ZPRU permangono difficoltà della sosta dei residenti causate dalla presenza di auto in sosta permanente, in particolare dei pendolari. Visto lo studio dell'Ufficio Mobilità che ha confermato presenza costante di auto di pendolari nelle aree libere ed in particolare nelle zone limitrofe alla stazione, quartiere Matteotti, Prealpi e Santuario con prevalenza di lunga sosta con circa 70% di auto riconducibili a non residenti e di prevalenza di interscambio gomma ferro, l'individuazione

di una necessità della mobilità cittadina che farebbe da base per una revisione del Piano della sosta e della delimitazione della ZPRU;

Preso atto che è inoltre necessario creare le condizioni che permettano una continuità con indicazione del Piano della sosta anche nelle aree periferiche alla ZPRU che permettano una fruibilità delle aree di sosta alle diverse categorie di utenti, residenti, operatori, lavoratori in genere, oltre ad una mobilità di tutti i cittadini sul territorio verso i servizi presenti, che l'Amministrazione prende atto che le zone residenti andrebbero riviste al di fuori della ZPRU;

Preso atto della planimetria allegata alla presente delibera che dà indicazioni a scopo esemplificativo della revisione del Piano della sosta con ampliamento delle zone residenti al di fuori dei confini della ZPRU;

Considerato il nuovo codice della strada articolo 7 'Regolamentazione della circolazione nei centri abitati' disciplina le modalità con cui è possibile procedere alla (...) della circolazione, della sosta in particolare, articolo 7 comma 1, capo E: 'Nei centri abitati i Comuni possono con ordinanza del Sindaco stabilire aree nelle quali è autorizzata la sosta dei veicoli'; articolo 7 comma 8; 'Qualora il Comune assuma l'esercizio diretto del parcheggio con custodia o lo dia in concessione ovvero disponga l'installazione dei dispositivi di controllo di durata della sosta di cui al comma 1 lettera F su parte della stessa area o su altra parte nelle immediate vicinanze, deve riservare un'adeguata area destinata a parcheggio rispettivamente senza custodia o senza dispositivi di controllo di durata della sosta. Tale obbligo non sussiste per le zone definite, a norma dell'articolo 3 area pedonale e zona a traffico limitato nonché per quelle definite A, a norma dell'articolo 2 del Decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile '68, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 97 16 aprile '68 e in altre zone di particolare rilevanza urbanistica opportunamente individuate e delimitate dalla Giunta nelle quali sussistano esigenze e condizioni particolari di traffico'; articolo 7 comma 9 'I Comuni con deliberazione della Giunta provvedono a limitare le aree pedonali e le zone a traffico limitato tenendo conto degli effetti del traffico sulla sicurezza della circolazione, sulla salute, sull'ordine pubblico, sul patrimonio ambientale e culturale e sul territorio.

In caso di urgenza il provvedimento potrà essere adottato con ordinanza del Sindaco ancorché di modifica o integrazione della delibera della Giunta. Analogamente i Comuni provvedono a delimitare altre zone di rilevanza urbanistica nelle quali sussistono esigenze particolari di traffico di cui al secondo periodo del comma 8'; articolo 7 comma 10 'Le zone di cui ai commi 8 e 9 sono indicate mediante appositi segnali'; articolo 7 comma 11 'Nell'ambito delle zone di cui ai commi 8 e 9 e delle altre zone di particolare rilevanza urbanistica nelle quali sussistono condizioni di esigenze analoghe a quelle previste nei medesimi commi, i Comuni hanno facoltà di riservare, con ordinanza del Sindaco, superfici o spazi di sosta per i veicoli privati dei soli residenti nella zona a titolo gratuito od oneroso';

Osservato quindi che stando al Codice della Strada i Comuni a mezzo ordinanza del Sindaco hanno la possibilità di autorizzare la sosta e che in modo particolare ai Comuni, mediante deliberazione di Giunta Civica è concesso di delimitare zone di particolare rilevanza urbanistica in cui sussistano motivate esigenze particolari di traffico e che all'interno della ZPRU è concessa facoltà di riservare con ordinanza del Sindaco superfici o spazi di sosta dedicati ai residenti nella zona;

Considerato che con delibera di Giunta Civica 89 del 30 maggio 2019 'Ampliamento zone residenti e ridefinizione del Piano della sosta' l'Amministrazione ha deliberato l'ampliamento delle zone di sosta per i residenti oltre i confini della ZPRU;

osservata l'assenza di una deliberazione di Giunta relativa all'ampliamento della ZPRU;

Vista la delibera di Giunta Civica 89 del 30 maggio 2019 'Ampliamento zone residenti e ridefinizione del Piano della sosta' con cui l'Amministrazione delibera l'ampliamento delle zone R1, R2 e R3 al di fuori della ZPRU piuttosto che fuori da area pedonale o zona a traffico limitato;

Notando dunque una certa difformità da quanto definito dal Codice della Strada articolo 7 commi 1E, 8, 9, 10 e 11 circa le forme e le modalità di regolamentazione delle aree di sosta attribuite ai Comuni;

Il sottoscritto Francesco Banfi, Consigliere Comunale, interpella il Sindaco per avere chiarimenti riguardo i presupposti legali sui quali poggia la deliberazione della Giunta Civica numero 89 del 30 maggio 'Ampliamento zone residenti e ridefinizione del Piano della sosta' e, in seconda istanza, gli studi del sistema della mobilità della città di Saronno che secondo legge devono fornire adeguate motivazioni per la definizione della ZPRU e successivamente dell'individuazione delle zone di sosta dei residenti nell'ambito della ZPRU e non fuori da essa".

Consigliere Banfi ha tre minuti per aggiungere un'ulteriore osservazione. Prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Sarò ipersintetico. Direi che c'è una grossa difformità tra quanto prescrive la legge cioè le Amministrazioni possono tranquillamente creare delle aree di sosta per residenti però all'interno della ZPRU. ZPRU che deve essere ben definita. Ora noi abbiamo invece una delibera, l'ultima quella di maggio, con cui l'Amministrazione dice proprio di ampliare le aree per residenti al di fuori di quella che è la ZPRU e non esiste nessuna modifica di quella che è la ZPRU.

Viene addirittura, all'interno della stessa identica delibera, indicata la presenza di studi che però non vengono né menzionati né allegati alla delibera, studi che sarebbero relativi a quella che è la circolazione e l'esigenza di parcheggio e quant'altro.

E da qui nascono i due presupposti per cui chiedo appunto l'argomentazione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Lascio la parola al signor Sindaco per la risposta. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Consigliere Banfi, le premetto che, essendo assente l'Assessore Lonardoni, qualora la mia risposta non le desse soddisfazione, nel caso un'eventuale risposta scritta più articolata, ce la potrà dare, se le va bene...

Allora, anzitutto credo che per quanto riguarda i presupposti, in premessa si richiama la delibera 138 del 10 dicembre 2009 "Approvazione del Piano della sosta" venivano ridefinite le aree ai residenti R1, R2 e R3 all'interno della ZPRU, zona di particolare rilevanza urbanistica, successivamente aggiornato con delibera 135 del 19.06.2014.

Considerato che in tale Piano sono stati individuati i posteggi riservati ai residenti non in possesso di box auto e ai medici di base con studio nella ZPRU;

preso atto con delibera del Consiglio Comunale numero 16 del 28 gennaio 2010 è stato approvato il Regolamento per l'attribuzione dei permessi per la sosta dei residenti".

Quindi queste sono le premesse per quanto riguarda le precedenti delibere di questo Comune, quindi "preso atto", adesso le motivazioni:

"preso atto che nelle aree limitrofe alla ZPRU permangono difficoltà della sosta dei residenti causate dalla presenza di auto in sosta permanente ed in particolare di pendolari,

visto lo studio dell'Ufficio di Mobilità"...

Allora un anno fa è stato realizzato un monitoraggio su, questo lo abbiamo detto anche in diverse occasioni, sulle aree a sosta libera cioè i parcheggi a strisce bianche nel raggio di 800 metri dalla stazione e in alcuni casi anche fino a un chilometro e hanno evidenziato che i veicoli presenti si fermano per un tempo molto elevato e circa il 70% sono di auto non residenti e riconducibili a non residenti e di prevalenza di interscambio ferro gomma ovvero quelle persone che si recano a Saronno per andare in stazione, prendere il treno e andare verso altre destinazioni ma che non vivono la città in quelle ore, quindi non sono residenti della nostra città, quindi non hanno necessità di rientrare a casa o parcheggiare nella zona della propria residenza e nemmeno utilizzano, diciamo, i servizi socio economici educativi della nostra città.

Quindi considerato che è necessario garantire ai cittadini residenti una mobilità da e verso le proprie residenze, che permetta anche la sosta e consenta ai residenti e non residenti la possibilità di parcheggiare nei dintorni dei servizi pubblici e privati offerti sul territorio cittadino ovvero chi non è residente ma viene a Saronno per studio o lavoro, per utilizzare i diversi servizi o per qualsiasi ragione comunque contribuisca alle nostre attività, ha diritto comunque di trovare un parcheggio, penso in via prioritaria rispetto ad altre tipologie, quelli della lunga sosta che la nostra città non la vivono e non contribuiscono all'impatto complessivo.

Quindi preso atto che è necessario inoltre creare le condizioni che permettano una continuità con le indicazioni del Piano della sosta, anche nelle aree periferiche alla ZPRU che permettono una fruibilità delle aree di sosta alle diverse categorie di utenti, residenti, operatori, lavoratori in genere, oltre ad una mobilità di tutti i cittadini sul territorio e verso i servizi presenti sul territorio.

Ritenuto opportuno disciplinare in modo più opportuno la sosta specie nelle zone adiacenti alla stazione Ferrovie Nord;

considerato che l'Amministrazione Comunale ha proceduto ad ampliare le aree destinate allo scambio gomma ferro, a seguito di una bonifica di un'area con circa trecento posti auto in zona stazione che è in via di ultimazione in aggiunta alle precedenti e alla riqualificazione dei posteggi di piazza Saragat e piazza Mercanti, che permettono soste giornaliere;

preso atto della planimetria allegata alla presente delibera, dà indicazioni a scopo esemplificativo della revisione del Piano della sosta con ampliamento delle zone residenti al di fuori dei confini della ZPRU.

Quindi ci sono le premesse che richiamano alla parte amministrativa, quindi alla documentazione amministrativa, e ci sono poi le motivazioni che dicono il perché si vuole andare a cambiare un qualcosa. Delibera di ampliare le aree destinate alla sosta residenti denominate zone R1, R2 e R3, di confermare le modalità di rilascio dei permessi come previsto dal regolamento in essere.

Di dare mandato alla Polizia locale e all'Ufficio Mobilità con successive motivate ordinanze di individuare progressivamente le nuove aree residenti e di attuare gli interventi sulla sosta a disco orario e pagamento nell'area individuata, che permettano una riduzione delle soste passive a vantaggio di una mobilità sostenibile per i residenti, per chi lavora e si muove sul territorio della città e i suoi servizi.

Punto 3 "L'Ufficio Tecnico in collaborazione con la Polizia Locale predisporrà i relativi interventi di segnaletica orizzontale e verticale per le nuove aree di sosta individuate e alla manutenzione e riqualificazione delle aree di sosta residenti, sia con ripristino e sostituzione della segnaletica orizzontale e verticale presente nelle aree della ZPRU".

Punto 4 "Gli Uffici competenti su indicazione della Polizia Locale e dell'Ufficio Tecnico predisporranno gli interventi di informazione delle nuove aree di sosta residenti, le vie interessate e le modalità di rilascio dei relativi contrassegni di sosta".

Punto 5 "Il nuovo sistema predisposto a carattere sperimentale sarà oggetto di monitoraggio onde valutare eventuali modifiche", ovvero con la realizzazione e la messa in opera del parcheggio sul retro stazione ai trecento residenti e andando a modificare, perché comunque i cittadini se ne lamentano, la gestione di una buona parte degli stalli bianchi in quelle aree, anche al di fuori della ZPRU, si ha l'intenzione di indurre i cosiddetti pendolari della stazione, quindi non i pendolari che vengono a Saronno per lavoro perché lavorano in Saronno ma chi si reca alla stazione per poi andare presso altre destinazioni, a recarsi presso i parcheggi attrezzati per la lunga sosta e altresì lasciare liberi i parcheggi bianchi che verranno messi a disco orario tra due e quattro ore e favorire al tempo stesso i residenti, abituati a trovare a oggi vicino a casa degli stalli bianchi senza disco orario.

Quindi, è chiaro che questo comporterà cambi di abitudini, fastidi o altro ai cittadini ma che comunque, ripeto, verrà tenuto monitorato ed eventualmente si faranno delle modifiche.

Allora, in seguito la delibera indica le zone interessate all'ampliamento area per area R1, R2 e R3 ma non all'ampliamento della ZPRU.

Quindi di fatto la delibera non amplia al momento la ZPRU ma dà mandato agli uffici competenti di individuare le zone da inserire per un futuro ampliamento da effettuarsi con successiva deliberazione. In attesa della nuova delimitazione in ampliamento, viene concessa ai residenti nella zone limitrofe all'attuale ZPRU, indicate in delibera con l'apposito elenco delle vie, e quindi affinché possano richiedere i permessi per poter utilizzare, ovviamente se legittimati, questi stalli gialli.

Quindi la delibera, per quanto riguarda gli intenti e le motivazioni, si ritiene chiara perché comunque vengono elencate le motivazioni che sono gli utenti che vengono coinvolti o meglio la tipologia di utenti che vengono coinvolti.

Con questo ovviamente non si vuole danneggiare quella tipologia di pendolare della lunga sosta ma soltanto ricondurlo ad altre aree dedicate e comunque le aree interessate mantengono quelle percentuali previste dalla legge tra stalli liberi bianchi piuttosto che quelli gialli o quelli blu.

Se non ho risposto in maniera dettagliata le faremo avere una risposta più dettagliata scritta, se la desidererò.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Il Consigliere Banfi ha tre minuti per esprimere o meno la propria soddisfazione argomentandola. Prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Ringrazio il Sindaco per la risposta. Però io avevo chiesto, nello specifico, qual è il presupposto legale che consente di fare questo perché la legge è molto chiara.

La legge dice: prendi, studi quella che è la tua città. Da quello studio della città vai a vedere quali sono le condizioni di vulnerabilità del sistema della mobilità e, in caso, del parcheggio e allora a quel punto crei quelle che sono le ZPRU e solo dopo l'Amministrazione può arrivare a dire "quella è una zona residenti".

Invece qui mi viene risposto, per carità grazie. Però col testo della delibera, che avevo già letto, mi viene detto quali sono le intenzioni dell'Amministrazione e quelle sono chiare a tutti, per carità legittime, poi si può anche dissentire. Però mi chiedo ma com'è possibile qui arrivare a dire "allora, sperimentiamo, ampliamo quelle che sono le zone residenti al di fuori della ZPRU, poi però dopo guardiamo, allora dopo facciamo lo studio..." Cioè lo studio lo facciamo dopo che abbiamo fatto tutto il resto? Quando invece consequenziale dovrebbe essere l'esatto opposto.

Allora preannuncio che non sono soddisfatto della risposta e chiedo poi la risposta scritta. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Come anticipato, Consigliere, visto che non c'è l'Assessore per vari motivi, le avevo già anticipato questa cosa della risposta scritta che magari va ad integrare maggiormente quelle che erano le risposte alle sue questioni.

Comunque, ad ogni modo, sempre come amministratori noi dobbiamo tenere conto che qui c'è un parere favorevole del Dirigente del Settore. Quindi, per principio, fintanto che c'è un parere favorevole del dirigente, dei tecnici che predispongono gli atti, noi dobbiamo considerarli corretti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Sindaco. Abbiamo sorpassato la mezzanotte pertanto il Consiglio Comunale, come da Regolamento, si chiude qui.

Ringrazio i Consiglieri, gli Assessori, il signor Sindaco e i cittadini per l'attenzione e buona notte a tutti.